



Periodico della Sez. Alpini di Varese - Direzione via Degli Alpini 1 - Varese - Poste Italiane S.p.A. - S.A.P. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 2, DBC Varese - Pubblicazione distribuita gratuitamente ai Soci

## 90<sup>a</sup> ADUNATA NAZIONALE ALPINI A TREVISO

Ero stato a Treviso altre volte, compresa la scorsa Adunata, ma non l'avevo mai vista così e per "così" intendo festante, imbandierata e, soprattutto, piena di Alpini.

Il primissimo impatto è stato con un Alpino, anche lui barba bianca e ufficiale, di Padova, che squadrandomi mi dice che lui è alla quarantesima Adunata "e tu quante ne hai fatte?" "Non lo so - risposi - anche perché tornato a casa ripongo il cappello, metto la medaglia su una gomma con le altre e tutto resta lì".

Questa volta, però, le ho contate e lo supero. E' importante?

L'Adunata si svolge secondo un copione rodato da anni e, a parte i momenti con le Autorità cui partecipano solo i nostri capi, ai convenuti interessano molte cerimonie, a cominciare dall'Alzabandiera del venerdì mattina alle 9:00, e sono presenti numerosi e attenti.

Tutte le nostre celebrazioni, in qualsiasi parte del mondo, iniziano con l'Alzabandiera e anche a Treviso è stato così, in Piazza della Vittoria con il cerimoniale prescritto e gli Onori.

Quest'anno però la cerimonia è stata, se così si può dire, ancora più solenne, perché celebrata in contemporanea al Sacrario del Grappa, a Moriago, al Sacrario di Nervesa e al Sacrario di Fagarè. Si sono voluti unire in un'unica cerimonia tutti i Caduti della Grande Guerra.

C'erano tutte le Autorità, sia civili che militari, oltre agli Alpini già

arrivati nei quattro centri della memoria.

Di seguito c'è stata la solenne deposizione della Corona al Monumento dei Caduti e quindi l'inaugurazione della Cittadella che espone le armi, gli strumenti e i mezzi che sono oggi in uso degli Alpini: niente a che vedere con i nostri. D'altra parte quelli in uso ai miei tempi erano, letteralmente, del secolo scorso.

Alle 16:00 di venerdì 12 si è tenuta un'altra delle cerimonie fondamentali dell'Adunata e cioè l'arrivo dei Gonfaloni di Regione, Province e Comuni veneti, dei Labari e Vessilli delle Associazioni combattentistiche e d'Arma, seguiti dal Labaro dell'ANA con le sue 209 Medaglie d'Oro al Valor Militare e della Bandiera di Guerra del 7° Reggimento Alpini decorata di 4 Medaglie d'Argento due di Bronzo e due Croci di Cavaliere dell'Ordine Militare e, soprattutto, idealmente seguita dalla schiera dei suoi 4556 Caduti, oltre che dal picchetto in armi.

Il corteo, cui seguivano le Autorità, i Vessilli Sezionali, i Gagliardetti e gli Alpini, è sfilato per le vie della città fino a Piazza dei Signori dove ci sono stati gli Onori Finali.

Il sabato 13 dopo il lancio dei paracadutisti, come al solito variopinti e funambolici, sullo stadio dedicato a Omobono Tenni (i più anziani lo ricordano campione motociclista spericolato), c'è stata una delle più importanti e attese manifestazioni di tutta

(MaNi - segue a Pag. 2)



Il Vessillo della Sezione di Varese, scortato dal Presidente Luigi Bertoglio, e il Consiglio Sezionale sfilano davanti alla Tribuna d'Onore.

# 90<sup>a</sup> Adunata Nazionale Alpini

## Treviso 12-13-14 maggio 2017



Venerdì 12 maggio l'Alzabandiera ha aperto la 90<sup>a</sup> Adunata.



Domenica 14 sfilata la Bandiera di Guerra del 7° Reggimento Alpini.

(continua da Pag. 1) L'Adunata e cioè la S. Messa in suffragio di tutti i Caduti presso la trecentesca Chiesa di S. Nicolò dove, anche se la capienza era notevole, è stato piazzato nella piazza adiacente un maxischermo, per permettere al maggior numero di Alpini di partecipare.

Anche qui c'erano tutte le Autorità civili e militari ai più alti livelli, il Labaro Nazionale col Presidente Favero e i Consiglieri, decine di Vessilli Sezionali e centinaia di Gagliardetti schierati in bell'ordine.

La S. Messa è stata concelebrata dal Vescovo di Treviso Mons. Gardin e dall'Ordinario Militare Mons. Marciànò, che sono stati molto prodighi di ringraziamenti e di lodi al Corpo degli Alpini.

Era presente anche Mons. Fasani e i Cappellani Militari. Tra il pubblico spiccava la signora Reginato con la Medaglia d'Oro, meritata dal marito, appuntata sul petto. C'era anche, molto applaudito, il maresciallo Adorno, la più recente Medaglia d'Oro a un Alpino.

La grande festa è proseguita per tutta la sera e la notte con pacche sulle spalle, abbracci tra coloro che si ritrovavano dopo magari decenni, bevute e mangiate, cori, orchestre, insomma tutto il corollario di festeggiamenti di quando circa cinquecentomila persone si trovano e fanno festa in allegria.

Io di Adunate ne ho fatte tante, ma il copione è sempre lo stesso, per fortuna. Alla festa in piazza e per le vie si accompagnano concerti di cori e fanfare praticamente in tutte le chiese e le piazze non solo di Treviso, ma anche dei comuni vicini e questa volta, visto che non era una sola Sezione ad organizzare, anche nelle

sedi delle Altre Sezioni del Piave, la cui epopea di cento anni fa si andava a celebrare ed era il filo conduttore dell'Adunata 2017.

Il giorno seguente, il 14 maggio si chiude la manifestazione con l'immensa sfilata lungo le vie della città. Si inizia alle ore 8 con l'ammassamento e, di seguito, ci sono gli Onori alle massime Autorità civili, religiose, militari, alla Bandiera di Combattimento del 7° Reggimento e al nostro Labaro.

Quindi inizia la sfilata con il picchetto, la Fanfara, i Gonfaloni, le rappresentanze delle Associazioni, gli Alpini decorati i Reduci, le Sezioni Estere e poi dalle più lontane fino all'apoteosi finale con le Sezioni del Veneto e a chiudere Treviso seguita dai 145 tricolori a significare i 145 anni dalla fondazione del Corpo degli Alpini.

Col simbolico "Passaggio della Stecca" tra il Presidente della Sezione di Treviso e quello di Trento si chiude la cerimonia. Stando ai giornali la sfilata è durata ben 13 ore, che non sono poche, hanno marciato circa 80.000 Alpini. Non sono pochi neanche quelli che, assiepati lungo il percorso, se la sono goduta tutta e anche a loro, oltre che agli organizzatori va il sentito grazie di tutti gli Alpini partecipanti, che sono stati i protagonisti, delle loro famiglie, che molto spesso li hanno accompagnati per applaudirli al passaggio, ringraziamenti che si estendono al Servizio d'Ordine, alle Autorità tutte che hanno dato lustro alla nostra manifestazione, al mulo "Iroso" che, ultimo superstite dei nostri muli, è stato portato da Toni, colui che l'ha acquistato, salvandolo da un immeritato destino. Grazie a tutti e arriverci così numerosi ed entusiasti a Trento il prossimo anno.

MaNi

## Lettere al Direttore

### MUGUGNO

*Un pensiero, probabilmente dissonante, sull'Adunata di Treviso cui ho partecipato con un amico alessandrino di antica saggezza alpina condividendo alcune considerazioni.*

*Ce lo diciamo spesso: siamo una famiglia senza figli e sappiamo che, quando ne hai, baruffi con loro, ti dicono che sei vecchio e che non capisci più niente, che è cambiato il mondo, ecc. ecc. ma ti tengono vivo e, anche se non lo ammettono, tengono vivi (magari per criticarli) principi e comportamenti che hanno preso da te.*

*Quando manca questo salutare contraddittorio ce la suoniamo e ce la cantiamo da soli celebrando un passato che si allontana, dipinto a tinte dorate e popolato di angeli e santi.*

*Ecco - se posso - mi sembra che corriamo*

*il rischio di assumere toni celebrativi la cui assenza era la caratteristica impagabile delle nostre Adunate.*

*Grandi rimpatriate -fino alla notte del sabato- che la domenica mattina manifestavano l'origine del sodalizio in un'esperienza militare comune da cui derivavano le forme (il cappello, le bandiere, le fanfare, l'ordine chiuso, ecc) della sfilata.*

*Tutto questo, però, senza mai pretendere di avere fatto qualcosa di straordinario.*

*E siccome nelle nostre Adunate c'erano alcuni che le cose straordinarie le avevano fatte davvero, la loro modestia e il loro rifuggire dalla celebrazione era qualcosa che faceva capire fino in fondo l'anima alpina.*

*Quando la sfilata era aperta dalle Medaglie d'Oro viventi (Don Brevi e Ponzinibio per ricordarne solo due) e vedevi quanto questa gente straordinaria fosse "normale", estranea*

*all'ostentazione, avvertivi una motivazione profonda dell'essere lì, in mezzo a gente che, prima di te o dopo di te, aveva vissuto un'esperienza che giudicavi qualificante e selettiva, anche se non necessariamente eroica.*

*Lo conoscessi o no, chi c'era aveva un tratto comune con te, Medaglia d'Oro o furiere che fosse stato.*

*Tutto senza enfasi e con una sana, goliardica capacità di sorridere di noi stessi.*

*Spero di sbagliare ma mi dispiacerebbe tanto che la mancanza di discendenza, cioè della parte di te che ti ricorda che il tempo non si ferma e che dovrebbe prendere il tuo posto, ci facesse diventare autocelebrativi.*

*Sarebbe un torto grave alla nostra identità.*

Fabio Bombaglio

## La città della lana accoglie il 21° C.I.S.A.

Biella, capitale della lana e in competizione con Manchester per il primato europeo per la produzione e lavorazione della lana, ha ospitato nelle giornate di sabato 25 e domenica 26 marzo 2017 il 21esimo Convegno Itinerante della Stampa Alpina.

Anche quest'anno si è avuta la conferma che questo importante strumento a disposizione della Sede Nazionale, sta assumendo una valenza esponenziale rispetto ai primi convegni; ciò significa che il comitato organizzatore sta lavorando bene, coinvolgendo diverse realtà locali ed in modo particolare il mondo giovanile. Anche quest'anno, seguendo la tradizione delle ultime edizioni, il tavolo dei relatori ha visto la presenza di tre giovani che hanno espresso, su sollecitazione del direttore mons. Fasani, il loro parere sul significato dell'Associazione intesa come forza aggregante degli Alpini e quale potrà essere il suo futuro.

Il tema del convegno era:

### "IL SERVIZIO MILITARE COME FONTE DI SICUREZZA DI SE".

Tenuto presente che la decisione di sospendere temporaneamente la leva data l'anno 2005, i giovani, in diversa misura, non hanno espresso una decisa convinzione che il ripristino del servizio, con le opportune modifiche, possa essere di aiuto concreto alla vita dei giovani attuali.

La Svezia, paese notoriamente pacifico, ha recentemente deciso di ripristinare il servizio di leva (con modalità ancora da stabilire) a partire dal 2018.

E' emerso chiaramente durante il dibattito che l'insicurezza in generale è causata dal forte individualismo presente nel tessuto sociale italiano e che lo Stato è inteso solo come fornitore di servizi.

Come prassi, il convegno è iniziato col saluto del sindaco di Biella, del Presidente della Provincia e del giovane Presidente della Sezione Marco Fuschieri.

Dopo questi preliminari, sono iniziati gli interventi, alcuni dei quali vengono di seguito brevemente sintetizzati.

Il **prof. Quaglia** (anche se non ha fatto il servizio militare perché non idoneo) ha sempre seguito il rapporto fra il mondo della scuola e quello militare.

Chi, dopo gli Alpini o poche altre associazioni, proporrà ai giovani valori veramente umani come SOLIDARIETA', FRATERNITA', GENEROSITA' e CONDIVISIONE?

E' molto importante far capire ai giovani (e non solo!) il concetto di fare le cose gratuitamente, senza secondi fini.

E' motivo di ripensamento il fatto che i giovani, nei loro vari interventi, abbiano affermato che non esiste più il concetto di fare le cose gratuitamente, non esiste il concetto di Patria e nel mondo degli adulti esiste uno scarso riconoscimento per il mondo giovanile.



Occorre una maggior presenza dell'Associazione che sostiene questi valori nelle scuole, magari coinvolgendo alcuni settori delle Forze Armate.

E' necessario un maggior dialogo all'interno delle famiglie che indichino i valori da seguire anche se la strada è molto faticosa: diversamente i giovani sono attratti da vie dove non occorre fare fatica perché più semplici; il ruolo dei genitori, come si sostiene da più parti, è fondamentale perché parecchie volte si vedono genitori che difendono a torto i figli nei confronti degli insegnanti, diseducandoli.

La giovane **Federica** ha ammesso candidamente che sarebbe disposta

a fare il servizio militare ma l'obbligatorietà, secondo lei è un vincolo negativo.

Alla fine è emerso chiaramente che le ultime innovazioni tecnologiche stanno influenzando negativamente sui giovani deviandoli dalla realtà.

Il convegno, molto interessante, è proseguito la domenica mattina con l'intervento della senatrice del collegio di Biella che affermava che non esiste più il concetto di giuramento e manca una presa di coscienza delle proprie responsabilità.

L'intervento del **Gen. Basset** ha ancora una volta evidenziato il valore storico del museo di Trento; suggerirò al nostro presidente Bertoglio di organizzare una visita a livello sezionale a questo storico museo.

Il **Generale Bonato** ha ringraziato per l'invito, sottolineando che il concetto di "obiezione di coscienza" è molto soggettivo per cui occorre mettere dei precisi paletti per evitare "comode escursioni".

Come tradizione il convegno è stato chiuso dal **Presidente Nazionale Sebastiano Favero** che ha sottolineato come questo momento sia un invito ad una seria riflessione e verifica al nostro interno, su come vogliamo trasmettere i nostri valori e quale sarà il nostro futuro.

Ha illustrato la nuova figura degli Aggregati (Amici degli Alpini) con il nuovo logo sul cappello.

Il nostro Ospedale da campo ha fatto una convenzione con le FFAA. ed il Ministero della Difesa; tale convenzione comporterà un impiego di circa 2/3000 giovani.

Alla fine del suo intervento, il Presidente ha illustrato a grandi linee gli interventi che l'Associazione Nazionale Alpini ha progettato di fare in alcuni comuni delle quattro regioni del centro Italia colpite dal recente terremoto; il progetto prevede una spesa di circa 2.000.000 di euro quasi interamente recuperati attraverso l'interessamento degli Alpini.

A Biella abbiamo incontrato una realtà giovanile diversa rispetto a quella vista a Belluno e quindi dobbiamo fare tesoro di quanto emerso e trasmetterlo nelle sedi opportune (Sezioni e Gruppi).

**Fe.Va.**



# Sintesi dei verbali del Consiglio della Sezione di Varese

## ... del 20 marzo 2017

Sono presenti alla riunione il Presidente Luigi Bertoglio, il Vice Presidente Vicario Alioli Mario, il Vice Presidente Montalto Franco ed i Consiglieri Bassanese Severino, Cadario Armando, Ceriotti Giuseppe, Galmarini Angelo, Gandolfi Renato, Gariboldi Giuseppe, Montorfano Guglielmo, Parmigiani Giovanni, Pedroni Fabrizio, Portatadino Massimo, Vanoli Ferdinando e Villa Daniele.

Presente il Responsabile dell'Unità di Protezione Civile Civiletti Giovanni.

Presente l'incaricato del Servizio Comunicazioni Spreafico Roberto

Verificata la presenza del numero legale dei Consiglieri il Presidente apre la seduta passando in discussione i punti all'O.d.G.

### 1) Insediamento dei Consiglieri eletti.

Il Presidente porge il saluto e l'augurio di buon lavoro al Consigliere Vanoli, eletto nel corso dell'ultima Assemblea dei Delegati.

### 2) Conmiato dai Consiglieri uscenti

Il Presidente esprime i ringraziamenti al Consigliere Foglia Para, assente per impegni personali, per il lavoro profuso per l'attività della Sezione durante il suo mandato.

### 3) Approvazione del Verbale della riunione del 20 febbraio 2017.

Il verbale viene approvato all'unanimità.

### 4) Assegnazione incarichi.

Il Presidente propone al Consiglio le cariche Sezionali come segue:

**Presidente** .....Luigi Bertoglio;

**Vice Presidente Vicario** .....Alioli Mario;

**Vice Presidente** ..... Montalto Franco;

**Presidente Onorario**..... Francesco Bertolasi

**Tesoriere** ..... Montorfano Guglielmo

**Segretario del Consiglio** .....Gandolfi Renato.

**Segretario di Sezione** .....Gandolfi Renato.

**Addetti alla Segreteria di Sezione:** Ceriotti Giuseppe e Pedroni Fabrizio

**Resp. Unità Protezione Civile:**Civiletti Giovanni

**Commissione sportiva:** Montorfano Guglielmo, Bassanese Severino; viene deliberato di individuare un membro della Commissione sportiva, a cui delegare l'incarico della rappresentanza Sezionale per alcune gare

**Addetti Stampa:** Vanoli Ferdinando e Botter Silvio.

**Redazione Penne Nere:**

**Direttore** .....Vagaggini Roberto;

**Condirettore** .....Fabio Bombaglio;

**Redazione** Bertoglio Luigi, Vanoli Ferdinando, Margiotti Nicola;

**Grafico** ..... Spreafico Roberto.

**Servizio Comunicazioni e Servizi informatici**..... Spreafico Roberto.

**Adempimenti Fiscali** ..... Botter Silvio

**Referente Centro Studi, Banco Alimentare e Libro Verde:**.....Vanoli Ferdinando

**Commissione premio "Pa' Togn"**

**Presidente** ..... Gariboldi Giuseppe

**Componenti:** Antonini Piero, Ginelli Sergio, Restagno Renato.

**Cerimonieri:** Ceriotti Giuseppe e Portatadino Massimo

**Commissione Sito web [www.ana-varese.it](http://www.ana-varese.it):** Bassanese Severino, Spreafico Roberto, Fare' Maurizio,

**Alfieri della Sezione:** ..... Galli Luca

**Sacerdote Assistente spirituale della Sezione** ..... Don Giorgio Spada

### CONSIGLIERI RESPONSABILI DI ZONA

**Zona 1**.....Ceriotti Giuseppe

**Zona 2**.....Gariboldi Giuseppe

**Zona 3**.....Bassanese Severino

**Zona 4**.....Portatadino Massimo

**Zona 5**.....Pedroni Fabrizio

**Zona 6**.....Vanoli Ferdinando

**Zona 7**.....Cadario Armando

**Zona 8**.....Galmarini Angelo

**Zona 9**.....Villa Daniele

**Zona 10**.....Montalto Franco

Il Consiglio approva le cariche all'unanimità.

### 5) Attività di Protezione Civile.

Il Responsabile Civiletti informa il CDS delle attività svolte dall'Unità:

- Procedono i corsi di aggiornamento per i volontari. A.I.B. motosega e idrogeologico.

- Si sta valutando un intervento di potatura piante a Busto Arsizio.

- Entro fine mese verrà ritirato il carrello idrogeologico.

Viene data la parola a Montalto che esprime la fattibilità di organizzare una squadra, all'interno della P.C. Sezionale, dedicata a interventi di messa in sicurezza di opere d'arte in caso di calamità o atti vandalici. Gli interventi restaurativi, saranno demandati a enti specializzati nel settore. Da primi contatti informali con responsabili Nazionali si è avuto parere favorevole. Il CDS approva la proposta e indica l'interessamento anche ai Gruppi della Sezione per individuare volontari da inserire in questa squadra.

### 6) Comunicazione del Tesoriere.

Montorfano comunica che sono state raccolte le prenotazioni delle medaglie Adunata, sia di bronzo che d'argento e si provvederà all'ordine presso la Sede Nazionale.

### 7) Attività Commissione Sportiva.

Sabato e domenica scorsi si è svolta all'Abetone la Gara nazionale di slalom. La Sezione è stata rappresentata da 8 atleti: 6 alpini e due aggregati.

Bassanese, accompagnatore alla manifestazione, porge al CDS il ringraziamento degli atleti partecipanti per l'opportunità che è stata loro data.

Montorfano informa che il 2 aprile si svolgerà la gara Sezionale a staffetta valida per l'assegnazione del trofeo Presidente Nazionale.

### 8) Adunata Nazionale a Treviso.

Motto dell'Adunata a cui dovranno ispirarsi le scritte sugli striscioni delle Sezioni: "Alpini da Caporetto al Piave per servire l'Italia: ora come allora".

Portatadino propone alcune frasi. Il Presidente invita i Consiglieri a inviare in Sezione frasi, che verranno valutate, per lo striscione Sezionale. E' stata confermata la presenza delle Fanfare di Capolago e di Busto Arsizio; si sollecita il Consigliere Gariboldi un interessamento presso la Banda di Bisuschio per verificare se sarà presente all'Adunata.

Per il momento verrà mantenuto l'ordine

di sfilamento dello scorso anno, che potrà avere variazioni sulla base della partecipazione della Banda di Bisuschio. Nello sfilamento della Sezione si delibera di fare sfilare i cori della Sezione presenti, in un unico blocco e senza gli alfieri. Tale blocco verrà posizionato subito dietro ai Gagliardetti di Gruppo. Per il servizio d'Ordine Sezionale si propongono gli Alpini: Verdelli, Nicoletti, Tenconi, Pasquot e Lagrotteria.

### 9) Riunione dei Capi Gruppo.

Si fissa la data di convocazione nel giorno 27 aprile 2017 alle ore 21 presso la Sala Montanari a Varese.

### 10) Comunicazioni del Presidente.

Viene presentata al CDS la bozza della locandina per l'85° della Sezione.

In merito alla rievocazione storica Risorgimentale, del 29 aprile a Varese, la Sezione di Varese è stata coinvolta per collaborare allo stand gastronomico per la preparazione di salamini e patatine. Il Presidente comunica di aver avuto un primo incontro con il Gruppo di Capolago per sondare la disponibilità.

Viene dato incarico a Ceriotti di verificare la disponibilità. Invita tutti i Consiglieri di interessare i Gruppi nelle riunioni di Zona affinché si possano reperire Alpini per coprire il servizio.

Di seguito il Presidente procede ad informare il CDS delle manifestazioni in programma.

Esauriti i punti in discussione il Presidente fissa la data del prossimo consiglio nel giorno 19 aprile 2017 e chiude i lavori.

IL SEGRETARIO	IL PRESIDENTE
<b>Renato Gandolfi</b>	<b>Luigi Bertoglio</b>

## ... del 19 aprile 2017

Sono presenti alla riunione il Presidente Luigi Bertoglio, il Vice Presidente Vicario Alioli Mario, ed i Consiglieri Bassanese Severino, Ceriotti Giuseppe, Galmarini Angelo, Gandolfi Renato, Montorfano Guglielmo, Parmigiani Giovanni, Pedroni Fabrizio, Portatadino Massimo, Vanoli Ferdinando.

Presente il Responsabile dell'Unità di Protezione Civile Civiletti Giovanni.

Presente l'incaricato del Servizio Comunicazioni Spreafico Roberto

Assenti il Vice Presidente Montalto Franco ed i Consiglieri Cadario Armando, Gariboldi Giuseppe e Villa Daniele.

Verificata la presenza del numero legale dei Consiglieri il Presidente apre la seduta passando in discussione i punti all'O.d.G.

### 1) Approvazione del Verbale della riunione del 20 marzo 2017.

Il verbale viene approvato all'unanimità.

### 2) Attività di Protezione Civile.

Il responsabile Civiletti comunica che l'intervento a Busto Arsizio del 9/4/2017 per potatura alberi in Città, si è svolto senza problemi.

La nostra unità è stata autorizzata dalla Provincia ad intervenire in caso di taglio e rimozione di alberi caduti su strade a causa di maltempo, l'unità è allertata dalla mezzanotte del 18 aprile sino a

comunicazioni in merito.

Per quanto riguarda l'impegno del pre-campo Adunata saranno inviati 10 volontari dal 7 al 15 maggio.

### 3) Attività Commissione Sportiva.

Montorfano informa si è svolta la Gara di corsa a staffetta valida per il trofeo Presidente Nazionale a Brinzio : 9 i gruppi partecipanti con 34 staffette. La prova è stata vinta dalla squadra del Gruppo di Capolago, secondo Carnago e terzo Brinzio. Il 29/30 aprile si svolgerà a Mandello Lario la 2° prova di Campionato Nazionale di mountain bike . In merito si hanno già adesioni di atleti per la partecipazione.

Il Consigliere Galmarini informa che la gara di tiro "Trofeo Albisetti" è, al momento, sospesa fino a data da destinarsi, a causa della temporanea chiusura del poligono di Tradate.

### 4) Comunicazione del Tesoriere.

Il Tesoriere Montorfano informa che sono state ordinate le medaglie Adunata, sia di bronzo che d'argento e siamo in attesa della consegna.

La posizione del tesseramento vede, al momento, il mancato rinnovo di circa 400 soci sui dati dello scorso anno.

### 5) Adunata Nazionale a Treviso.

Si delibera di convocare il 2 maggio p.v. gli addetti al Servizio d'Ordine Sezionale per i dettagli organizzativi riguardanti l'inquadramento e lo sfilamento.

La Sezione sfilerà in due settori che saranno preceduti il primo dal Corpo Musicale "G. Verdi" di Capolago, banda Sezionale, ed il secondo dalla "Baldoria" di Busto Arsizio.

I Gagliardetti verranno posizionati in un unico blocco e sfileranno dietro il CDS e i sindaci presenti.

Nel primo settore verranno inquadrati i Gruppi delle Zone 1 - 2 - 4 - 5 - 6 e nel secondo settore i gruppi delle Zone 10 - 3 - 9 - 8 - 7.

Si delibera di incaricare Severino Bassanese di realizzare i cartelli con l'indicazione delle zone, da posizionare all'ammassamento, per facilitare l'inquadramento degli Alpini presenti.

### 6) Riunione dei Capi Gruppo del 27/4.

Viene fissato l' O.d.G. nel quale verranno affrontati i temi legati all'Adunata Nazionale, all'85° della Sezione e discussione di iniziative riguardanti l'attività Sezionale di prossima programmazione.

### 7) 85° della Sezione.

La conferenza stampa di presentazione del libro di memorie scritto dal Prof. Alberti non è più fattibile per il decesso dell'autore. Si valuteranno con gli eredi le autorizzazioni legate al copyright per la pubblicazione del volume.

Per il momento la cosa è sospesa.

### 8) Comunicazioni del Presidente.

Il Presidente ricorda che, come già concordato all'attivazione del sito web, tutto quanto viene reso pubblico deve essere autorizzato dalla Sezione.

In merito alla manifestazione della rievocazione storica del 28/29/30 aprile e da quanto richiesto dagli organizzatori, alla quale la Sezione ha

aderito, il Presidente rimarca l'assoluta insufficienza, al momento, dei volontari Alpini presenti per garantire il servizio. Sollecita tassativamente i Consiglieri di intervenire presso le Zone e di comunicare al più presto il numero dei volontari.

Ricorda l'importanza della presenza anche alla sfilata in programma sabato 29 aprile, che seguirà il percorso dai Gradini Estensi sino a Piazza Cacciatori delle Alpi a Varese.

Il Presidente procede ad informare il CDS delle manifestazioni in programma e, fissata la data della prossima riunione di Consiglio nel giorno 22 maggio p.v., chiude i lavori.

IL SEGRETARIO IL PRESIDENTE

Renato Gandolfi Luigi Bertoglio

### ... del 22 maggio 2017

Sono presenti alla riunione il Presidente Luigi Bertoglio, il Vice presidente Vicario Alioli Mario, il Vice Presidente Montalto Franco ed i Consiglieri Bassanese Severino, Cadario Armando, Ceriotti Giuseppe, Gandolfi Renato, Gariboldi Giuseppe, Montorfano Guglielmo, Pedroni Fabrizio, Portatadino Massimo, Vanoli Ferdinando e Villa Daniele.

Presente l'incaricato del Servizio Comunicazioni Spreafico Roberto Assente il Responsabile Unità di Protezione Civile Civiletti Giovanni. Assenti i Consiglieri Galmarini Angelo e Parmigiani Giovanni

Verificata la presenza del numero legale dei Consiglieri il Presidente apre la seduta passando in discussione i punti all'O.d.G.

### 1) Approvazione del Verbale della riunione del 19 aprile 2017.

Il verbale viene approvato all'unanimità.

### 2) Attività di Protezione Civile.

Il Presidente procede alla lettura della relazione consegnatagli dal responsabile dell'unità di P.C. Civiletti Giovanni che illustra gli interventi effettuati:

- 28/29/30 aprile presenza alla manifestazione di "Varese Risorgimentale" all'Ippodromo di Varese. All'interno della manifestazione è stata allestita in una tenda pagoda, una mostra fotografica relativa agli interventi in occasione di varie alluvioni.

- Per quanto riguarda il Pre Campo Adunata a Treviso la nostra unità è stata presente con 10 volontari e 2 mezzi. Si sono svolti lavori di ripristino dell'area comprendente la Scuola Vittorino da Feltre.

- Nella giornata odierna si sono concluse le visite mediche per i Volontari A.I.B.: 11 volontari di secondo livello e 5 di primo livello.

- L'esercitazione idrogeologico titolata LOVETIAM 2017 che si svolgerà a Cesano Maderno i prossimi 26/27/28 maggio rappresenta la prima esercitazione di intervento in questa specialità, per le squadre del 2° Raggruppamento: la Sezione parteciperà con 3 squadre di 5 volontari operativi.

### 3) Attività Commissione Sportiva.

Il 30 aprile scorso si è svolto a Mandello Lario il 2° Campionato Nazionale di Mountain bike: la Sezione è stata rappresentata dalla presenza di 11 Alpini e 3 aggregati. La Sezione di Varese si è classificata al 5° posto su 32 Sezioni partecipanti.

Prossimi appuntamenti saranno: il 28 maggio a Ferno si terrà la gara di corsa e mountain bike, mentre il 17/18 giugno a Ozzano, prova di Campionato Nazionale di corsa in montagna individuale.

### 4) Comunicazione del Tesoriere.

In merito alle medaglie Adunata, a seguito richieste diverse da Gruppi, si provvederà ad una nuova ordinazione presso la Sede Nazionale.

Sottopone al CDS l'acquisto di bandiere per l'esposizione in città durante la manifestazione dell'85° della Sezione. Il CDS delibera l'acquisto di n. 2000 esemplari.

### 5) Fondi per Haiti

La Zona 2 (Gruppo di Arcisate) ha segnalato l'iniziativa che Don Levi sta realizzando ad Haiti. Il progetto consiste nella costruzione di un acquedotto.

Il CDS delibera che la richiesta sia formulata in forma scritta e sia supportata da un piano di intervento dettagliato.

Eventuali risorse saranno destinate utilizzando il Fondo accantonato per gli interventi ad Haiti.

### 6) Adunata Nazionale a Treviso.

Si rimarca ancora una volta la necessità di intervenire sulla compattezza dei settori durante lo sfilamento.

Si sottolinea la precarietà dei servizi igienici a disposizione e l'insufficienza dei treni e dei mezzi pubblici per i trasferimenti.

### 7) 85° della Sezione.

La commissione incaricata, sta valutando con il Comune e la Provincia la disponibilità di spazi idonei per l'allestimento della mostra di reperti bellici messi a disposizione dal Museo dell'Esercito di Trento.

E' allo studio anche la realizzazione di gadget da consegnare alle Sezioni/Gruppi e autorità, a ricordo dell'evento. Il CDS delibera di realizzare dei guidoncini dedicati.

### 7) Comunicazioni del Presidente.

Il Presidente sottopone al consiglio l'iniziativa "Il Panettone degli Alpini" e consegna ai consiglieri la brochure di presentazione. Si ricorda che le eventuali risorse raccolte verranno destinate parte all'Unità di Protezione Civile e parte ai Terremotati del Centro Italia.

Orientativamente il CDS delibera di ordinare 3000 confezioni.

Si raccomanda ai Consiglieri la comunicazione ai Gruppi durante le varie riunioni di Zona.

Vengono elencate le manifestazioni in programma e incaricati i Consiglieri alla rappresentanza Sezionale.

Di seguito il Presidente esprime i ringraziamenti al Consigliere Ceriotti ed all'ex consigliere Foglio Para per la loro fattiva disponibilità dimostrata durante la manifestazione "Varese Risorgimentale", ringraziamento che estende ai Consiglieri ed a tutti gli Alpini delle Zone che hanno collaborato per la buona riuscita dell'impegno assunto dalla Sezione.

Esauriti i punti in discussione il Presidente fissa la data del prossimo consiglio nel giorno 19 giugno 2017 e chiude i lavori.

IL SEGRETARIO IL PRESIDENTE

Renato Gandolfi Luigi Bertoglio

## CONSIGLIO DIRETTIVO SEZIONALE 2017



**Bertoglio Luigi**  
**PRESIDENTE**



**Alioli Mario - VICE PRES. VICARIO**  
Vice Coordinatore Prot. Civile 2° Rgpt.



**Montalto Franco - VICE PRES.**  
Consigliere Resp. Zona 10



**Montorfano Guglielmo**  
**Tesoriere** - Consigliere Resp. Sport



**Gandolfi Renato** - Consigliere  
Segretario C.d.P. / C.D.S. / Sezione



**Bassanese Severino**  
Consigliere Resp. Zona 3.



**Cadario Armando**  
Consigliere Resp. Zona 7



**Ceriotti Giuseppe**  
Consigliere Resp. Zona 1 - Uff. Segreteria



**Galmarini Angelo**  
Consigliere Resp. Zona 8



**Gariboldi Daniele Giuseppe**  
Consigliere Resp. Zona 2



**Parmigiani Giovanni**  
Consigliere



**Pedroni Fabrizio**  
Consigliere Resp. Zona 5-Uff. Segreteria



**Portatadino Massimo**  
Consigliere Resp. Zona 4



**Vanoli Ferdinando**  
Cons. Resp. Zona 6 - Ref. Centro Studi



**Villa Daniele**  
Consigliere Resp. Zona 9



**Bertolasi Francesco**  
**PRESIDENTE ONORARIO**

## Raduno Intersezionale alla Colletta di Pala

Domenica 11 giugno all'Alpe di Pala sopra Intra, Raduno Intersezionale per l'anniversario del Memoriale ai Caduti inaugurato proprio 50 anni fa. Raccogliendo l'invito della Sezione di Intra "non manchiamo, i ragazzi che vivono lassù ci aspettano" erano presenti ben 61 Gagliardetti e 10 Vessilli Sezionali e tanti Alpini, con alla testa il Presidente Nazionale Sebastiano Favero che ha voluto omaggiare con la sua forte presenza i Caduti del Battaglione Intra.

Anche la nostra Sezione era presente con il Vessillo e con i Gagliardetti dei Gruppi di Caravate e Cocquio; presente anche l'Alpino Mosele Nildo di Gavirate, classe 1923, che ha combattuto nel Battaglione Intra, compagnia "7<sup>a</sup> di Dio" sul Montenegro.

Breve corteo, accompagnato dalla Fanfara Alpina dell'Intra, sino al Memoriale e celebrazione della Santa Messa a suffragio di tutti i Caduti con esposizione della Reliquia del Beato don Secondo Pollo, Cappellano Militare del 3° BTG Alpini Val Chisone, medaglia d'Argento al Valore Militare, portata dalla Sezione di Vercelli.

Armando Cadario



## Ricordo del nostro Cappellano Mons. Pigionatti

Correva l'anno 1997 e tutti gli alpini d'Italia con le sezioni all'estero si stavano preparando per la 70<sup>a</sup> adunata nazionale che si sarebbe tenuta a Reggio Emilia, città tradizionalmente nota per la nascita del tricolore.

Tutti i gruppi della sezione di Varese, quella domenica mattina del mese di maggio, erano radunati alla spicciolata nella zona di ammassamento quando arrivò la triste notizia:

"IL NOSTRO CAPPELLANO SEZIONALE MONS. TARCISIO PIGIONATI HA RAGGIUNTO IL PARADISO DI CANTORE".

Dopo un primo momento di sgomento, ci si è riuniti per una breve preghiera di suffragio.

La memoria ha fotografato le varie adunate precedenti, dove puntualmente don Pigio, come amichevolmente veniva chiamato, celebrava la S. Messa al campo per tutti gli alpini presenti in quel momento.

Sabato 27 maggio 2017, a 20 anni dalla scomparsa, la Sezione di Varese, in collaborazione col gruppo di Venegono Inferiore, suo paese natio, ha voluto ricordare in forma solenne il suo cappellano.

La cerimonia molto semplice ha avuto inizio con la deposizione di una corona al monumento ai caduti per poi proseguire verso il cimitero locale per la deposizione di un mazzo di fiori sulla sua tomba.

Significativi gli interventi del sindaco di Venegono Inferiore e del nostra Presidente Bertoglio; la S. Messa celebrata da don Franco Berlusconi e concelebrata dal parroco locale, ha concluso la cerimonia rievocativa.

Ancora una volta, dopo aver chiesto nelle varie riunioni dei capigruppo la validità di questo ricordo annuale, si è notata la presenza di soli 25 gagliardetti su 78 gruppi che formano la sezione di Varese.

Questa poca partecipazione denota uno scarso interesse per l'annuale ricordo, per cui si invitano i capigruppo (vecchi e nuovi) a riconsiderare per il prossimo anno e in senso positivo la proposta sezionale. **Fe.Va.**

## Alpino Francesco Bertolasi, Commendatore!

La Sezione di Varese è lieta di comunicare che nel corso della cerimonia tenutasi nella sede della Camera di Commercio di Varese, a conclusione delle celebrazioni della giornata di festa del 2 giugno, il Presidente Onorario Francesco Bertolasi ha ricevuto dal Prefetto Dott. Giorgio Zanzi e dall'On. Giuseppe Zamberletti la nomina a Commendatore Ordine al Merito della Repubblica Italiana, unica tra le diciannove Onorificenze al Merito della Repubblica Italiana, concesse quest'anno ad altrettanti cittadini, attivi in città e paesi della provincia di Varese.

Questa la motivazione letta alla consegna dell'onorificenza:

### Commendatore Francesco Bertolasi

*Il Commendatore Francesco Bertolasi, nato e residente a Cassano Magnago, ha iniziato la sua attività lavorativa a 13 anni presso aziende della provincia, concludendola nel 1985 con la qualifica di Dirigente presso la "Tintoria Tessile" di Busto Arsizio (VA).*

*Arruolato nelle Truppe Alpine nel 1956, presso il 12° GAR di Montorio Veronese, dopo il congedo, nel 1958 si iscrive all'Associazione Nazionale Alpini, Gruppo di Cassano Magnago (VA), distinguendosi fin dall'inizio per l'entusiasmo, la competenza, la determinazione nell'organizzazione di eventi. Dopo essere stato Presidente per ben 21 anni della Sezione A.N.A. di Varese, dal 2014 ne ricopre la carica di Presidente Onorario.*

*Attivo nel Gruppo Alpini di Cassano Magnago, collabora ancora con la Presidenza Nazionale dell'Associazione.*

*Il Commendatore Bertolasi ha ricoperto anche importanti ruoli in ambito sociale:*

*- è stato presidente del Comitato Giochi della Gioventù e si è molto*

*adoperato nel sostenere la costruzione del Palazzetto dello Sport di Cassano Magnago;*

*- ha partecipato alla fondazione della Società "Pallamano Tacca" ed è stato responsabile del settore giovanile.*

*Impegnato anche nelle Istituzioni, ha svolto l'incarico di Consigliere Comunale nel Comune di Cassano Magnago ed è stato Consigliere dell'Azienda Municipalizzata Farmacie Comunali di Cassano Magnago.*

*A conclusione della fase più attiva del suo impegno, profuso senza risparmio di energie e con grande successo nel campo dell'associazionismo e del volontariato assistenziale, il Comm. Bertolasi continui ad essere un limpido esempio di impegno civico e sociale.*



Francesco Bertolasi con il Prefetto Dott. Giorgio Zanzi e l'On. Giuseppe Zamberletti

# PROTEZIONE CIVILE

## La Squadra Cinofila della Sezione di Varese si qualifica per partecipare in Austria al 23° Campionato Mondiale I.R.O. per cani da soccorso

L'acronimo I.R.O. significa **International Rescue Dog Organisation** ed è l'Organizzazione Internazionale più importante nell'ambito della cinofilia da soccorso mondiale (insieme alla statunitense F.E.M.A.).

Il Campionato Mondiale è la più prestigiosa competizione al mondo per cani da soccorso: le migliori Unità Cinofile di ogni Paese si sfidano nelle specialità: Pista – Superficie – Macerie – Acqua. Partecipare al Campionato Mondiale non è semplice: bisogna, infatti, superare gli IRO TEST... i criteri di giudizio sono molto severi, al binomio non viene "regalato" niente. Sinonimo di serietà ed efficienza. Superare gli IRO TEST non è solo una soddisfazione personale, ma è la controprova di aver raggiunto elevati livelli cinotecnici grazie ad un lavoro di grande concentrazione che richiede un addestramento particolarmente lungo e impegnativo e dal quale emerge il



profondo legame che unisce il cane da soccorso al suo conduttore.

Il week-end scorso (9-10-11 giugno) a Caselette (TO) presso il Centro Cinofilo "La Piota" si è svolto l'IRO TESTING EVENT

per la qualificazione al MONDIALE IRO PER CANI DA SOCCORSO... beh cosa vi dobbiamo dire????... ce l'abbiamo fatta...

... si VA AL MONDIALE!!

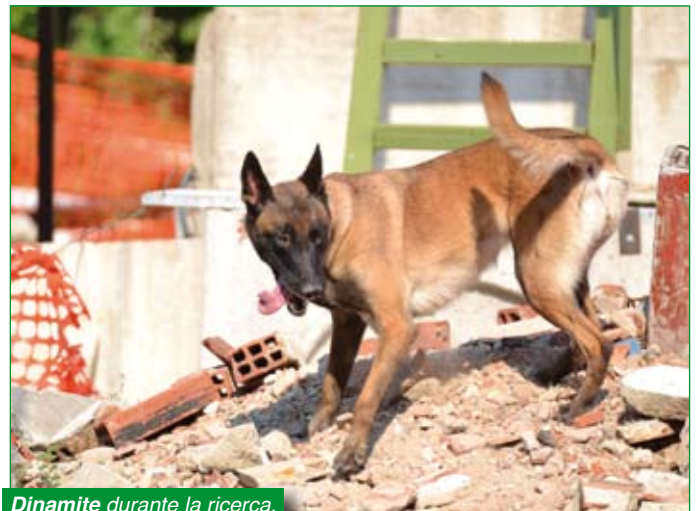
**Matteo Romanò** (Unità Cinofila del nostro Nucleo Cinofilo da Soccorso G.A.C.B. – ANA VARESE) **insieme a DINA** (pastore belga malinois) hanno raggiunto il risultato di Qualificazione in IRO RH-T B per la partecipazione al Mondiale nella specialità MACERIE (punti 279 su 300).

L'emozione, soprattutto per questo ragazzo, è stata immensa ed ha pianto di gioia sulla testa della sua Dina... e questo è stato il regalo più grande fatto al suo Nucleo Cinofilo.

CONGRATULAZIONI ancora, Matteo e ricorda che, in quel week-end di settembre, dal 19 al 24, col cuore e con la mente ci saremo anche noi in Austria, a tifare ITALIA grazie a te. **G.A.C.B.**



Matteo e Dinamite durante l'invio nella zona da bonificare.



Dinamite durante la ricerca.



Dinamite in azione durante la segnalazione di un disperso.



Matteo e Dinamite in posa per la foto di rito con gli attestati.



# PROTEZIONE CIVILE

## PET THERAPY

Con il termine PET THERAPY (in italiano zoo terapia) s'intende generalmente una terapia "dolce", basata sull'interazione uomo-animale. Si tratta di una terapia che integra, rafforza e coadiuva le tradizionali terapie e può essere impiegata su pazienti affetti da differenti patologie con obiettivi di miglioramento comportamentale, fisico, cognitivo, psicosociale e psicologico-emotivo. La presenza di un animale permette in molti casi di consolidare un rapporto emotivo con il paziente e, tramite questo rapporto, stabilire sia un canale di comunicazione paziente-animale-medico, sia stimolare la partecipazione attiva del paziente. Ad esempio il rapporto con il cane, animale sociale per eccellenza, si presta a ben esemplificare il ruolo di supporto funzionale, di attivatore/mediatore cognitivo, di catalizzatore affettivo, di generatore di senso, di amplificatore di socialità.

**Il 18/3/2017 sono nate ufficialmente le UNITA' CINOFILE di PET THERAPY A.N.A. (Associazione Nazionale Alpini).** Molti di voi si chiederanno cosa centra la



**Pet Therapy con noi ?**

Crediamo sia importante pensare che noi con i nostri cani non prepariamo solo Unità che vengono usate in emergenza, ma preparare anche unità che possono operare (permetteteci il termine) in tempo di pace.

Gli Alpini si distinguono sul territorio per essere presenti sempre in emergenza nella fase 1, 2 e 3 e nella prevenzione

(vedi la pulizia degli alvei fluviali, nella colletta alimentare, nei Pedibus ecc.), quindi abbiamo ritenuto che anche noi dovessimo essere presenti in quelle situazioni dove i Cinofili possono essere di supporto.

Questo successo lo dobbiamo al Responsabile del nostro Nucleo Cinofilo da Soccorso G.A.C.B. – ANA VARESE Duilio Cleva e a tutte le persone che ci hanno creduto. Il loro motto è SEMPER ADSUMUS UBIQUE SERVAT e mai come oggi si dimostra veritiero.

La PET THERAPY al Campo Scuola del nostro NUCLEO DA SOCCORSO G.A.C.B. – ANA VARESE a Caronno Pertusella è presente ormai da 5 anni, specializzandosi nel disagio mentale. Anche quest'anno stanno portando a termine un lavoro che vede coinvolte 3 loro Unità (Isabella con Linda setter inglese, Tiziana con Havana e Milton golden retriever, Claudia con Sunny golden retriever) con persone con disabilità psichica over 18.

Oltre a questo hanno appena iniziato un progetto pilota (primo in Italia) in collaborazione con l'Università Bicocca di Milano che prevede il loro intervento come R.E.A.D. DOG (specializzazione della Pet consistente nella lettura supportata dai cani) mirato ad aiutare il Logopedista nei bambini affetti da DSA (Disturbi Specifici dell'Apprendimento) e nello specifico dislessia che dovrebbero terminare verso Luglio e che verrà pubblicato sulle riviste scientifiche nazionali.

La PET THERAPY A.N.A. prevede anche corsi di formazione per:

- operatori di pet therapy con il proprio ausiliario
- referente di progetto

che verranno effettuati presso il Campo Scuola del nostro Nucleo Cinofilo da Soccorso G.A.C.B. – ANA VARESE con il rilascio di certificato della Regione Lombardia riconosciuto a livello nazionale e atto a poter operare in tutte le strutture pubbliche che private e dal rilascio di 50 crediti formativi per coloro che già operano in ambito medico.

**G.A.C.B.**



Le nostre unità cinofile di Pet Therapy - A.N.A. Varese.



**PENNE NERE** - Periodico della Sezione di Varese dell'Associazione Nazionale Alpini

**Editrice:** Sezione A.N.A. di Varese - **Presidente** Luigi Bertoglio **Direzione:** Via Degli Alpini 1 - Varese

**e-mail:** pennenere.varese@gmail.com **Sito Internet:** www.ana-varese.it

**Direttore Responsabile:** Roberto Vagaggini **Condirettore:** Fabio Bombaglio

**Redattori:** Nicola Margiotti - Roberto Spreafico - Ferdinando Vanoli

**Impaginazione e grafica:** Roberto Spreafico **Stampa:** Antonio Ferrario Industria Grafica - Gallarate



# PROTEZIONE CIVILE

## Esercitazione idrogeologica "LOVETIAM 2017"

Per valutare il grado di preparazione delle Squadre idrogeologiche e testare le attrezzature in dotazione, nei giorni 26 - 27 - 28 maggio si è effettuata, con base a Cesano Maderno, presso il magazzino di raggruppamento, la Esercitazione Idrogeologica LOVETIAM 2017 organizzata dal 2° Raggruppamento, di cui la Sezione di Varese fa parte.

**COORDINATORI:** Ettore Avietti (Coordinatore del 2° Rgpt), quindi Giovanni Civiletti - Capocampo - (Coordinatore Sezione Varese), Franco Cavicchioli - Simone Pagnoncelli - Alberto Turconi - "tutor" sui cantieri - Daniele Radaelli - tecnico ed esperto motopompe, e Stefano Fiscato - responsabile per la logistica, con la Sezione di Monza e Milano.

**LE RADIOCOMUNICAZIONI:** affidate al responsabile radio Marco Arrigoni (della Sezione di

Bergamo) coadiuvato dal responsabile radio della Sezione di Varese Michele Papapicco che hanno svolto un ottimo lavoro, sul campo creando una rete che sia in "diretta o tramite ponte" ha dato copertura radio a tutti i cantieri presenti, in aula per la parte teorica.

**LE SQUADRE:** presenti 2 della Sezione di Varese e 1 per ogni Sezione di Como, Luino, Milano, Monza, Vallecambonica formate generalmente da 5 Volontari debitamente abbigliati (alta visibilità) con DPI (dispositivi di sicurezza individuali) e una Squadra mista addestrata alla MOTOPOMPA AD ALTA PORTATA GODWIN.

**LA PROVA:** era testare il grado di preparazione delle Squadre, quindi a ciascuna è stato assegnato un punto di prelievo (di acqua) con diversi dislivelli e lunghezze da superare in base alle caratteristiche della motopompa in

uso con differenti diametri dei tubi e relativi attacchi appunto per vedere l'affiatamento tra Squadre. Anche la prova in "notturna" nonostante la "sveglia" e la stanchezza, ha dato ottimi e soddisfacenti risultati.

**OSSERVATORI:** convocati dal Coordinatore Nazionale Giuseppe Bonaldi erano presenti in qualità di osservatori i Coordinatori del 1° Rgpt (Piemonte) e del 3° Rgpt (Veneto) che a fine lavori e dopo aver visitato i vari cantieri, si sono complimentati per l'organizzazione, per la preparazione e capacità dei Volontari aprendo la possibilità di una ESERCITAZIONE A LIVELLO NAZIONALE. Il commento finale di tutti è sicuramente positivo, le esercitazioni servono a imparare a migliorarci e a farci trovare sempre pronti nel caso di, ormai purtroppo sempre più frequenti, calamità.

**GivC**

## Gruppo Alpini di Caronno Pertusella Bariola, 3-4 giugno 2017

### "Insieme con noi... addestramento alla Protezione Civile"

La squadra di Protezione Civile del Gruppo Alpini di Caronno Pertusella Bariola, ha organizzato la 5ª edizione del campo scuola di Protezione Civile denominato: "*Insieme con noi... addestramento alla Protezione Civile*", rivolto ai bambini e bambine delle classi V elementare dei vari plessi scolastici di Caronno Pertusella Bariola.

L'evento si è svolto nei giorni 3 - 4 giugno 2017, presso la baita Alpini di via Pola ed usufruendo degli spazi dell'oratorio S. G. Bosco, confinante con la ns. baita. La cosa è resa possibile anche per la disponibilità della Parrocchia S. Margherita. Questi spazi sono serviti per creare un "campo di accoglienza", con il montaggio delle tende da campo, dove i bambini hanno poi passato la notte.

L'evento ha avuto il Patrocinio del Comune di Caronno Pertusella, che con il suo Sindaco Sig. Marco Giudici, ha presenziato alla cerimonia dell'alzabandiera, che ha aperto i due giorni di addestramento e successivamente alla consegna degli attestati di partecipazione ai ragazzi e ragazze, cerimonia questa che si è svolta, alla presenza anche dei genitori, durante il pranzo di domenica, che ha chiuso l'evento.

Come prima attività della giornata si sono spiegate le finalità della Protezione Civile, come viene allertata e come opera quando avvengono calamità quali: terremoto, alluvioni, nevicate. I ragazzi/e hanno quindi osservato come avviene il montaggio di una tenda da campo per l'alloggiamento degli sfollati.

Successivamente la giornata ha visto susseguirsi diversi gruppi di volontari che hanno portato ciascuno le proprie esperienze di volontariato.

In particolare:

- i volontari della P.A. Croce Azzurra di Caronno Pertusella, hanno simulato una dimostrazione pratica di come intervenire con un mezzo

di soccorso su una persona infortunata, il suo caricamento sull'ambulanza, la sua medicazione e nel caso di arto infortunato il suo bloccaggio. Inoltre hanno dato indicazioni e fatto effettuare ai ragazzi/e dimostrazioni per interventi manuali di disostruzione delle vie aeree, manovra di Heimlich. I ragazzi/e sono stati molto attenti alle spiegazioni e hanno ben recepito le manovre che sono state a loro indicate;

- i volontari della Squadra Antincendio Boschivo (A.I.B.) della Sezione A.N.A. di Varese, che hanno mostrato come intervenire in caso di incendio boschivo ed inoltre, dopo aver montato e riempito una vasca per il contenimento dell'acqua, hanno fatto provare ai bambini e bambine le lance per spegnere gli incendi. In questo caso, vista la giornata calda, gli ha permesso di divertirsi con getti di acqua nebulizzata;

- i volontari della Guardia Costiera Ausiliaria di Arona, che hanno mostrato come comportarsi in acqua in caso di salvataggio di un malcapitato, quindi mostrando come lanciare un salvagente di emergenza; tutti i ragazzi/e si sono cimentati in una sorta di gara, per chi lanciava più distante il salvagente, successivamente i volontari, hanno dato delle semplici ma utili nozioni di come e quando fare il bagno nel mare e nel lago.

La giornata si è conclusa dopo cena, con un gioco didattico a gruppi sulla "protezione civile", guidati dal ns. volontario Paolo. Una sorta di gioco dell'oca, che si percorre lanciando un dado per occupare le varie caselle, dove i vari scenari che si prefigurano hanno permesso ai ragazzi e ragazze di ragionare su come intervenire come Protezione Civile, sulla base delle indicazioni che erano state loro impartite dai volontari durante la giornata.

Giornata impegnativa "tutti in branda"!

L'indomani 4 giugno, sveglia, alzabandiera e colazione.

Successivamente, presso il parco lungo via Europa, c'è stata la dimostrazione del Gruppo Cinofili del Gruppo Alpini che con i loro cani, hanno proposto diverse dimostrazioni di "ricerca" di persone smarrite.

La mattinata si è chiusa con la S. Messa in Chiesa S. Margherita a cui hanno partecipato anche i genitori dei bambini e bambine.

Il pranzo ha poi suggellato questa due giorni, sicuramente interessante e gratificante per i bambini, per molti è stata la prima esperienza di "pernotamento" fuori casa senza i propri genitori e per di più in tenda.

La consegna degli attestati ai partecipanti, da parte del ns. Sig. Sindaco ha concluso l'evento. Per noi organizzatori di questo evento, giunto ormai al 5 anno, si conferma un'esperienza molto gratificante, perché il messaggio che si è voluto dare è stato sicuramente recepito dai partecipanti

"... i componenti della Protezione Civile si muovono come volontari; ... cercano di portare aiuto lavorando per l'interesse di tutte le persone che hanno bisogno; ... sono sempre pronti a partire, quando si verificano delle catastrofi: terremoti, alluvioni, nevicate, ecc; ... cercano di dare anche un supporto di solidarietà umana alle persone che hanno perso la loro casa o che è stata allagata e che quindi hanno perso tutto!"

Questo insegnamento si auspica possa un domani portare questi bambini e bambine, quando saranno grandi, ad essere loro in prima persona ad essere pronti a portare solidarietà e aiuto alle persone che ne avranno bisogno.

Si ringraziano inoltre i componenti della "squadra" ben condotti dal coordinatore di P.C. Simone che ha permesso la riuscita dell'evento.

**A.T.**

# PROTEZIONE CIVILE

## Gruppo Alpini di Origgio, 10 - 11 giugno 2017 "Campo Scuola Protezione Civile"

Nei giorni 10 e 11 giugno il Gruppo Alpini di Origgio ha organizzato un campo scuola Protezione Civile per alunni delle scuole elementari.

Le sequenze fotografiche illustrano meglio delle parole la due giorni passata con i bambini, per loro ricche di nuove ed interessanti esperienze.

Il primo giorno, dopo l'arrivo al campo e la presentazione, si è tenuto il primo atto ufficiale: l'alzabandiera.

Quindi il ritiro sacco a pelo e le operazioni logistiche di montaggio di brande e tenda, necessarie per il pernottamento.

Arrivo dell'Unità Anti incendio Boschivo. A.I.B. che ha dimostrato ai bambini le attrezzature per spegnere gli incendi.

Vi è stata occasione anche per divertirsi con getti di acqua nebulizzata, con grande allegria per i bambini.

Spiegazione generale delle attività e funzioni della Protezione Civile e di cosa la stessa si occupa.

Corso pratico attraverso l'uso delle attrezzature in dotazione.

In seguito corso di palestra di roccia con istruttrice

A seguire corso base di tecniche primo soccorso tenuto da un volontario SOS.

Dopo cena, una unità di astrofili ha fatto scrutare il cielo a tutti e 34 i bambini.

Dopo una giornata piena di novità *"tutti in branda"*.

Il secondo giorno, dopo la sveglia, colazione e alzabandiera.

Quindi intervento dell'Unità cinofila di Protezione Civile, con dimostrazione attiva e partecipata di tutti i bambini.

A seguire pranzo con gli Alpini e le famiglie e chiusura pomeridiana con festa per tutti.

**Francesco Fusetti**



## SPORT VERDE

### 26° Trofeo "Ten. Vittore Sessa" - 20° Trofeo "Alpino Valerio Piccinelli" Gara di corsa a staffetta in montagna - Brinzio, 2 aprile 2017

Domenica 2 aprile sui sentieri del versante nord del Campo dei Fiori si è disputata la 3ª prova del Trofeo del Presidente, ovvero la gara di Corsa in montagna a staffetta organizzata dal Gruppo Alpini di Brinzio con il prezioso supporto di A.S.D. Atletica Verbanò.

Grazie al lavoro svolto dalla squadra di Protezione Civile del Gruppo, affiancata da volontari alpini, è stato allestito un percorso di 6 km, risultato in gara molto tecnico e spettacolare, capace di attirare e far divertire le 34 staffette presenti, tra Alpini, aggregati e simpatizzanti, che alle 10 del mattino, sotto un cielo nuvoloso dopo la leggera pioggia della notte, sono partiti dalla Via Don Faletti.

Fin dalle prime fasi della corsa Carnago "A", con Simone Prina, Brinzio "A", con Alberto Pini e Capolago "A" con Paolo Negretto andavano a prendere la testa della gara alternandosi al comando nelle varie fasi di salita e discesa. Al cambio era Prina a presentarsi davanti a tutti nella zona del traguardo in 29'52" davanti al portacolori del Gruppo di Brinzio, Pini (30'38") e a Negretto (31'03") che lanciava per la seconda frazione un pimpante Maurizio Mora che in breve si riportava su Renato Pegorin, secondo frazionista di Brinzio "A", per poi scatenarsi sulla salita verso passo Varò fino a raggiungere il secondo portacolori di Carnago, Luca Granfo e piombare sul traguardo con il miglior tempo di giornata (28'42") regalando la vittoria al Gruppo di Capolago con un eccellente 59'45" e infliggendo 1' di distacco a Carnago (1:00'46") che precedeva Brinzio con un pur ottimo 1:01'39".

Le altre 2 staffette brinziesi concludevano all'ottavo posto (Iozzi-Dascanio) e al 15° posto (Pezzini-Anania).

Il gruppo di Capolago si aggiudicava quindi la 26ª edizione del Trofeo Ten. V. Sessa a.m. consegnato dalla Sig.ra Graziella Borsotti, a Negretto e Mora. La coppa riservata al vincitore della 20ª edizione del Trofeo Alp. V. Piccinelli a.m. veniva invece consegnata dal nipote Valerio.

#### Classifica Staffette Alpini

Tempo Totale	1ª Frazione	2ª Frazione
1ª Capolago A ..... 59'45"	P. Negretto ..... 31' 03"	M. Mora ..... 28' 42"
2ª Carnago A ..... 1 00'46"	S. Prina ..... 29' 52"	L. Granfo ..... 30' 54"
3ª Brinzio A ..... 1 01'39"	A. Pini ..... 30' 38"	R. Pegorin ..... 31' 01"
4ª Besano A ..... 1 06'39"	D. Andreoletti ..... 33' 07"	L. Famlonga ..... 33' 32"
5ª Carnago B ..... 1 07'12"	A. Piatto ..... 32' 20"	D. Piatto ..... 34' 52"

*Seguono altre 14 staffette.*

#### Classifica Staffette Aggregati

Tempo Totale	1ª Frazione	2ª Frazione
1ª Ferno B ..... 1 09'36"	C. Paoletta ..... 34' 37"	M. Guidi ..... 34' 59"
2ª Cassano M. D. .. 1 11'24"	P. Vettori ..... 33' 58"	F. Mottura ..... 37' 26"
3ª Ferno C ..... 1 11'32"	E. Casagrande ..... 37' 52"	G. Bonetti ..... 33' 40"
4ª Capolago D ..... 1 13'41"	M. Brusa ..... 37' 42"	I. Zen ..... 35' 59"
5ª Brinzio D ..... 1 14'29"	S. Pierobon ..... 33' 092"	A. Vaschetto ..... 41' 20"

*Seguono altre 5 staffette*

#### Classifica Staffette Simpatizzanti

Tempo Totale	1ª Frazione	2ª Frazione
1ª Atletica V. A ..... 1 10'30"	M. Cortesi ..... 36' 40"	F. Martina ..... 33' 50"
2ª Atletica V. B ..... 1 13'40"	L. Gramagna ..... 37' 13"	A. Leoni ..... 36' 27"
3ª Atletica V. C ..... 1 20'22"	R. Poroli ..... 35' 08"	M. Formicola ..... 45' 14"

*Seguono altre 2 staffette*

#### Trofeo del Presidente

1° Capolago A                      2° Carnago A.                      3° Brinzio A  
*Seguono i Gruppi di: Besano, Vedano Olona, Malnate, Cassano Magnago, Ferno, Bogno di Besozzo.*

Come detto dal Capogruppo di Brinzio, Cantoreggi, durante le premiazioni, il Gruppo di Brinzio non può e non vuole dimenticare chi negli anni ne ha fatto parte e ha contribuito a renderlo attivo e conosciuto in tutti gli ambienti ed è proprio in quest'ottica che sono stati attribuiti il 2° Trofeo Giotto Scaramuzzi a.m. alla prima staffetta della Cat. Aggregati, Paoletta e Guida, del Gruppo di Ferno e il 1° Trofeo Angelo Vanini a.m., riservato ai migliori tra i simpatizzanti, ovvero Cortesi e Martina, con i colori di Atletica Verbanò. La presenza dei figli, Lorenza Scaramuzzi, Massimiliano e Matteo Vanini, alla consegna dei rispettivi trofei testimonia l'attaccamento al Gruppo che Giotto e Angelo hanno saputo trasmettere. Premi anche per la prima staffetta femminile con Raffaella Poroli e Mila Formicola (Atletica Verbanò) e per Fabio ed Arianna Casa per quelle miste (Sci Nordico Varese).

M. Mora - P. Negretto staffetta Capolago A prima classificata.



Partenza della gara.



Arrivo di M. Mora, prima staffetta classificata Capolago A.



## SPORT VERDE

### 9ª edizione Trofeo "Alpino Salvatore Grandinetti" a.m. Gara di mountain-bike e corsa - Ferno 28 maggio 2017

Una primavera così avanzata e dal forte sentore estivo ha offerto una stupenda domenica dal cielo sgombro da nubi, maestosamente azzurro, tanto da accentuare i vivaci colori del risveglio della natura. E' così che, in località Tornavento (Lonate Pozzolo - VA) presso la storica "Dogana Austroungarica" in pieno del Parco del Ticino, il 28 maggio 2017, si è svolta la 9ª edizione della competizione sportiva Trofeo A.M. S. Grandinetti valido per il Trofeo Presidente Nazionale. Come per la precedente edizione, anche quest'anno



I concorrenti della frazione Mountain-bike alla partenza.

la gara ciclo-podistica si è svolta sul medesimo circuito a "otto", lungo 6 Km, immerso nella natura e disposto su due livelli, incrociato per mezzo di ponti di attraversamento del canale "Villoresi" e canale "Industriale".

La manifestazione sportiva, aperta sia agli Alpini che agli Aggregati, ha impegnato 31 squadre delle quali 19 Alpini e 12 Aggregati appartenenti ai seguenti gruppi Alpini: Besano, Bogno di Besozzo, Brinzio, Capolago, Carnago, Caronno Pertusella, Cassano Magnago, Ferno, Malnate, Vedano Olona.

Ogni squadra, composta da un ciclista in mountain-bike ed un podista, impegnava il ciclista a percorrere la prima frazione di gara (due volte il circuito pari a 12 km) per passare poi il testimone al podista pronto per la seconda frazione ed ultimo giro conclusivo (6 km circa) per la lunghezza complessiva di ben 18 km.

Poco prima delle 9:00, i concorrenti in mountain-bike si sono radunati alla Partenza nell'area percorso vita, nelle vicinanze del canale industriale e dopo il rito dell'appello, alle ore 9:15, il Capogruppo Enzo Ambrosi, in collegamento con i cronometristi, ha dato il VIA facendo così partire la gara appassionata.

Con il portamento di esuberante potenza al primo passaggio, il primo concorrente a sfrecciare, nel vero senso della parola, è stato D'Ambros Gianluca, frazione mountain-bike alpini della squadra di Caronno Pertusella, incitato dalla tifoseria mentre per la frazione corsa ha fatto la differenza su tutti l'alpino Cattaneo F. della squadra di Caronno Pertusella nonché compagno di squadra di D'Ambros.

Per gli aggregati ha invece imposto il suo dominio la squadra di Ferno C composta da Loreto Carmine per la frazione mountain-bike e Paoletta Cristian per la frazione corsa.

All'arrivo gli atleti hanno trovato un punto ristoro gestito al femminile che ha distribuito cibo e bevande caloriche per una rapida ripresa delle forze spese nella competizione. Lentamente gli spazi si sono riempiti con i 62 concorrenti e, in un contesto di gioiale brusio di soddisfazione

si è avuto il consueto scambio di saluti con gli amici ritrovati e la condivisione dei commenti post-gara.

A seguire è rientrato anche il personale di servizio e supporto che si è unito agli atleti trovando al punto ristoro un momento di ripresa per il calore accumulato.

Grazie ad una efficiente gestione in sicurezza dell'evento, l'organizzazione degli Alpini di Ferno ha fatto sì che tutto si svolgesse con fluidità, collocando il personale di servizio nei punti critici affiancato dal personale della Croce Rossa Italiana, dal personale della Protezione Civile / Carabinieri in congedo per reagire prontamente al verificarsi di episodi con impatto sulla sicurezza e primo soccorso.

La premiazione è stata condotta dal Capogruppo e dall'alpino Massimo Locarno Responsabile sportivo e di gara, i quali hanno affidato di volta in volta il compito di premiazione agli ospiti illustri ed autorità convenute, tra le quali si cita il responsabile sportivo della Sez. di Varese, Montorfano Guglielmo ed il Sindaco di Ferno, Cerutti Mauro.

La 1ª squadra vincitrice, Gruppo Alpini di Caronno Pertusella, è stata premiata con il meritato Trofeo A.M. S. Grandinetti che, come da regolamento, verrà trattenuto

dal Gruppo per un anno e rimesso in palio per la prossima manifestazione del 10º Trofeo Grandinetti.

Sono seguite poi le premiazioni con targa alle prime 3 squadre Alpini classificate e la premiazione alla 1ª squadra Aggregati, numerosi altri premi relativi alle classifiche individuali e riconoscimenti a tutti i gruppi Alpini partecipanti, alla Croce rossa, alle diverse associazioni per il supporto ricevuto nonché omaggi vari di gratificazione a diverso titolo ed infine un

riconoscimento alla Famiglia Grandinetti alla quale è intitolato l'evento.

Dunque un gradito successo per l'inaspettato afflusso di partecipanti e compiacimento di tutti per la buona riuscita della manifestazione a cui si aggiunge la grande soddisfazione del Gruppo di Ferno che desidera ringraziare gli Atleti e tutti coloro che hanno partecipato a qualsiasi titolo rendendo così possibile la realizzazione di questo evento sportivo.

Un caloroso Saluto a tutti e un Arrivederci alla prossima edizione del Trofeo Grandinetti!

**Enzo Ambrosi**



Premiazione del Trofeo Grandinetti 1ª staffetta Alpini Caronno Pertusella A D'Ambros MTB e Cattaneo corsa.

#### CLASSIFICA 9º TROFEO "ALPINO SALVATORE GRANDINETTI" a.m.

##### Classifica Staffette Alpini

	Tempo Totale	Mountain-bike	Corsa
1ª Caronno P.Ila A.....	57' 55"	D'Ambros.....34' 11"	Cattaneo.....23' 34"
2ª Carnago B.....	1 00' 50"	Palermo.....36' 19"	Prina.....24' 31"
3ª Carnago A.....	1 01' 02"	Toniolo.....36' 18"	Granfo.....24' 44"
4ª Malnate.....	1 02' 55"	Zanasca.....35' 23"	Cirla.....27' 32"
5ª Carnago C.....	1 03' 15"	Piatto A.....36' 32"	Della Ventura.....26' 43"
6ª Brinzio A.....	1 03' 39"	Pozzo.....37' 47"	Pegorin.....25' 52"
7ª Besano A.....	1 04' 27"	Andreoletti.....37' 13"	Famlonga.....27' 14"

Seguono altre 12 squadre.

##### Classifica Staffette Aggregati

	Tempo Totale	Mountain-bike	Corsa
1ª Ferno C.....	1 02' 57"	Loreto.....39' 06"	Paoletta.....23' 51"
2ª Cassano M. D.....	1 06' 31"	Maggioni.....40' 55"	Colombo.....25' 36"
3ª Brinzio D.....	1 07' 43"	Commisso.....41' 16"	Paonessa.....26' 27"

Seguono altre 9 squadre.

##### Trofeo del Presidente

1º Gruppo Caronno Pertusella... Punti.....25	4º Gruppo di Brinzio.....Punti.....18
2º Gruppo di Carnago.....Punti.....22	5º Gruppo di Besano.....Punti.....16
3º Gruppo di Malnate.....Punti.....20	Seguono Capolago, Vedano Olona, Ferno, Cassano Magnano.

# SPORT VERDE

## 2° Campionato Nazionale A.N.A. mountain-bike Mandello del Lario (LC) 29-30 aprile 2017



Gruppo dei partecipanti della Sezione di Varese.

Il Gruppo di Mandello del Lario, sezione di Lecco, nei giorni 29 e 30 Aprile ha organizzato in modo impeccabile il 2° Campionato ANA di Mountain Bike. Varese è presente con 11 Alpini e 3 Aggregati. Già sabato Zanasca Adriano del Gruppo di Malnate, Galbassini Mauro e Pozzo Luigi del Gruppo di Brinzio, Antonello Toniolo di Carnago erano presenti a Mandello del Lario a provare il percorso, mentre gli altri componenti Roncato Bruno e Cirla Angelo di Malnate, D'Ambros Luca di Caronno Pertusella, Carzaniga Andrea e Maragno Luigi di Vedano Olona, Andreoletti Daniele di Besano, Locarno Massimo di Ferno e gli Aggregati Maggioni Achille di Cassano M. e Rebecchi Fulvio, Zeleznik Alessandro di Brinzio si sono recati di buon mattino la domenica accompagnati da Egidio Gonzato. Giornata primaverile, splendida, il paese addobbato con bandiere e striscioni tricolori, accoglie festosamente questo Campionato ANA di MTB. Alla manifestazione di sabato pomeriggio, sfilata per il paese, deposizione corona al monumento ai caduti, discorsi ufficiali a seguire la Santa Messa nella chiesa di San Lorenzo, presenziava il Consigliere Angelo Galmarini con il Vessillo di Varese. La competizione si svolge su due percorsi, il primo di 26 Km e 900 metri di dislivello per gli atleti Alpini e Aggregati fino a 49 anni, mentre il secondo percorso di 15,5

### CLASSIFICA DEI CONCORRENTI DELLA SEZIONE DI VARESE 2° Campionato Nazionale mountain-bike - Mandello del Lario (LC) 29-30 aprile 2017

#### Alpini 1ª Categoria (134 classificati)

1°	Zaglio Carlo.....	Sezione di Brescia.....	1 ora 13' 57"
11°	D'Ambros Gianluca ....	Varese (Gruppo Caronno P.la) .....	1 ora 22' 50"
12°	Zanasca Adriano .....	Varese (Gruppo Malnate) .....	1 ora 22' 51"
41°	Toniolo Antonello .....	Varese (Gruppo Carnago) .....	1 ora 32' 09"
74°	Andreoletti Daniele.....	Varese (Gruppo Besano).....	1 ora 42' 35"
78°	Cirla Angelo .....	Varese (Gruppo Malnate) .....	1 ora 43' 09"
106°	Carzaniga Andrea.....	Varese (Gruppo Vedano Olona) .....	1 ora 54' 29"

#### Alpini 2ª Categoria (59 classificati)

1°	Pierelli Luigi .....	Sezione di Pavia.....	40' 02"
7°	Pozzo Luigi.....	Varese (Gruppo Brinzio).....	46' 06"
13°	Locarno Massimo .....	Varese (Gruppo Ferno) .....	48' 34"
15°	Galbassini Mauro .....	Varese (Gruppo Brinzio).....	48' 56"
28°	Maragno Luigi.....	Varese (Gruppo Vedano O.).....	53' 13"
37°	Roncato Bruno .....	Varese (Gruppo Malnate) .....	57' 33"

#### Aggregati 1ª Categoria (20 classificati)

1°	Negro Ivan.....	Sezione di Torino.....	1 ora 16' 42"
17°	Zeleznik Alessandro ...	Varese (Gruppo Brinzio).....	1 ora 56' 28"

#### Aggregati 2ª Categoria (8 classificati)

1°	Alberton Alessandro ...	Sezione di Bassano .....	42' 26"
3°	Maggioni Achille .....	Varese (Cassano M.).....	49' 23"
4°	Rebecchi Fulvio.....	Varese (Brinzio).....	51' 38"

Km con 400 metri di dislivello per gli Alpini e Aggregati da 50 anni in su. Domenica mattina ritrovo per tutti in piazza mercato dove sono allestite strutture sia per il rancio alpino che per le premiazioni. Alle ore 9.00 partenza del percorso più lungo, appello prima dell'inizio della gara, 157 concorrenti e dopo mezz'ora a seguire altri 67 concorrenti per il percorso breve. Partenza da piazza mercato per le strade del paese per poi inoltrarsi sulle pendici fin sotto la Grigna settentrionale e transitando nel territorio dei comuni di Mandello, Lierna e Abbazia Lariana.

Il percorso era molto impegnativo, alle prime asperità i più dotati si sono portati nelle prime posizioni; dai collegamenti via radio lungo il percorso trasmettevano all'arrivo l'evolversi delle posizioni dei primi concorrenti creando tra i sostenitori suspense e aspettative di vittoria. Alla fine ha vinto il più forte Carlo Zaglio, già campione europeo della specialità bissando la vittoria dell'anno precedente a Boves. Terminata la gara, in attesa delle

premiazioni, sotto le strutture in piazza mercato un abbondante e ottimo pasto preparato dagli Alpini della sezione di Lecco.

Alle premiazioni abbiamo avuto il piacere di vedere sul podio anche un nostro rappresentante l'Aggregato del Gruppo di Cassano Magnago Achille Maggioni classificatosi al terzo posto nella seconda categoria. Ottimi piazzamenti hanno ottenuto anche altri nostri rappresentanti, in particolare tra gli Alpini il giovane D'Ambros alla pari con il più esperto Zanasca nella prima categoria e Pozzo in seconda categoria, che hanno permesso alla sezione di Varese con tutti gli altri nostri partecipanti di farsi onore classificandosi 5° su 32 sezioni tra gli Alpini, mentre tra gli Aggregati la sezione di Varese al 4° posto su 12 sezioni.

Un sincero ringraziamento a tutti i nostri rappresentanti per l'impegno profuso e a tutti gli organizzatori che hanno saputo mantenere lo spirito e l'allegria di noi Alpini.

G.M.

Vessilli al Monumento ai Caduti, presente anche quello della Sezione di Varese.



Premiazione: sul podio al 3° posto l'Aggregato Maggioni Achille.



# Dedicato alla 90<sup>a</sup> Adunata Nazionale Alpini TREVISO 12-13-14 maggio 2017

**HANNO SCRITTO DI NOI:**

## Non solo militari ma super-italiani

### **Poco militari e molto umani Ecco perché gli italiani continuano ad amarli tanto**

Perché gli Alpini piacciono tanto, ci sono così simpatici? Non perché sono un corpo antico (lo sono di più i Carabinieri); né per la lunga penna nera sul cappello, che allora ne hanno di più e più belle i Bersaglieri; né perché - nati per difendere i confini delle Alpi da francesi e austro-ungarici erano per antonomasia i nostri primi scudi dal nemico, tanto che il loro motto è «*Di qui non si passa*»: oggi, casomai, è un ruolo che spetta all'Aviazione e alla Marina.

Paradossalmente scaldano il cuore perché ci appaiono meno militari (e dunque meno militareschi) di tutti gli altri corpi. E non vi offendete, giovani e vecchi Alpini, non è mica una critica. Si sa che avete dato prova di valore in tutte le guerre, e che il vostro spirito di sacrificio è leggendario.

Se ci apparite meno marziali dei vostri colleghi è perché in montagna non si sta in formazione come sul ponte di una nave, non si procede al millimetro come in Aeronautica, non si marcia allineati e composti come in Fanteria.

No, voi siete - per dovere, s'intende - amabilmente scomposti, felicemente individui, come quando ognuno cerca il sasso giusto per avanzare su un sentiero scosceso. E portate lo stesso spirito nelle vostre oceaniche - scusate il termine inappropriato - invasioni delle città.

Vedervi avanzare in massa, a parte la parata del 2 giugno, non

fa pensare alla guerra, ma alla gita di un vasto gruppo di amici. Si canta, si beve e si fa festa.

Già, la storia dell'alpino che beve aiuta la vostra popolarità. E' la bevuta allegra che porta al canto, non quella della depressione o dell'ira, e ha anche la sua giustificazione concreta, bisogna pur scaldarsi in montagna, e un cicchetto non ha mai fatto male a nessuno.

E poi il cappello acuto di punta e di piuma. Quei bei canti solenni in coro, come non siamo più capaci di fare.

E i muli. Ci piace che i vostri migliori amici siano i muli, animali ormai mitologici per chi ha meno di settanta-ottanta anni, eppure amati da tutti per la loro forza mite e testarda.

Portano con fierezza di razza purissima la loro modesta condizione di incrocio, e voi verrete sempre raffigurati a portar su cannoni a spalla e a dorso accanto ai vostri muli (che noi non abbiamo mai visto davvero), anche fra mille anni.

...

Soldati montanari, soldati contadini, come mio nonno Pelino durante la Grande guerra, siete amati perché avete sempre lottato con la tenacia e la forza di un mulo e ci ricordate l'attaccamento al gruppo, alla terra - e alla nostra terra - di un popolo che quell'attaccamento ha perduto.

**Giordano Bruno Guerri**  
da **il Giornale**

Sabato 13 maggio 2017



## La nuova sfida degli Alpini «Combattere per il futuro»

**«Dicevano: la naja ci ruba un anno: ora i giovani sono senza ideali e disoccupati»**

Qual è il segreto degli Alpini?

Vivono in un mondo che non è il loro, senza più la naja obbligatoria, i coscritti, le campagne di addestramento.

La gente è individualista e ripiegata. Le ricorrenze vengono celebrate per abitudine. Le memorie si perdono.

Eppure loro, cascasse il mondo, una volta l'anno si ritrovano all'Adunata, si danno appuntamento dopo 12 mesi nell'incrollabile certezza che nessuno mancherà alla parola. Si ritrovano, respirano aria di amicizia, di festa.

Luca Fin è seduto a un tavolaccio da sagra nel cuore di Treviso, la compagnia è già alla terza caraffa di cabernet, la lucidità è sul viale del tramonto ma un barlume sussiste: «Devi capire che questa prima di tutto è una festa. Noi siamo contenti di vederci».

**I COLORI DELLA GIOIA DEI BAMBINI  
PER LA FESTA TRICOLORE  
DEGLI ALPINI**



E che cosa si festeggia nella Marca, in una città bella e indolente, ricca ma disorientata dalla crisi, presa in ostaggio per tre giorni dalla marea di alpini?

Quest'anno l'Adunata porta il numero 90. Ed è il centenario di Caporetto, la sconfitta per antonomasia della Grande guerra.

Ma qui si celebra la resistenza del Piave. «Non passa lo straniero», mormorava il fiume e cantavano gli Alpini sulla sponda di qua.

Potrebbe essere lo slogan dei leghisti d'oggi, che però si sono guardati bene dal cavalcare il maxi raduno.

La penna nera non si tocca perché per gli italiani è ancora sacra. E il simbolo di quello che stiamo perdendo: identità, memoria, appartenenza, spirito di corpo, solidarietà, capacità di stare vicini a chi sta peggio.

**Stefano Filippi**

da **il Giornale**

Sabato 13 maggio 2017

## Veci e bocia in marcia col cuore

**Gruppi, bande, fanfare e l'inno degli alpini in mille versioni: la sfilata diventa un colossal lungo 12 ore**

**Gruppi, bande, fanfare e l'inno degli alpini in mille versioni: la sfilata diventa un colossal lungo 12 ore**

Uno spettacolo immenso, che ha per teatro la città intera.

Una liturgia al cronometro, dove la parola d'ordine è simmetria.

Tutti *en marche*, spalle aperte, petto in fuori.

E' nel terzo giorno che la goliardia, la bevuta facile e il coro da taverna lasciano spazio al rito, che il concetto generico di appartenenza diventa orgoglio. Senza la sfilata che mette tutti insieme, da Nord a Sud del globo e non solo d'Italia, senza quel carosello religioso d'età, tipologie fisiche, provenienze, grado, sarebbe difficile concepire il

rispetto e la sacralità che l'Adunata ispira.

Perché oltre la retorica a volte di routine dei discorsi, è il vederli marciare che prende il cuore, tutti lì ancora col ricordo della gioventù a rimuginare su una scelta magari cavalcata senza profonda convinzione a 18 anni, ma poi diventata un modo di essere, un modo di vivere.

Gente di montagna, che va in scena col costume d'ordinanza.

**Elena Filini**

da **IL GAZZETTINO TREVISO**

Lunedì 15 maggio 2017





## Quasi centomila in marcia

### Un fiume umano attraversa la città per 12 ore nel raduno più grande di sempre

E' un capolavoro, che solo gli Alpini avrebbero potuto firmare. Treviso è una bomboniera, tiene 83.500 abitanti entro il suo piccolo recinto di acque e canali, piazze e strade. Ma ieri, in una domenica di maggio, si è dilatata, come per miracolo, e nel suo piccolo cuore, quello racchiuso dalle mura, ha voluto accogliere il mare infinito di Alpini da tutto il mondo.

Era la 90esima Adunata, quella del Piave. Degli Alpini e del popolo che li ama, avanguardia di una nazione intera, e degli emigranti in ogni angolo del mondo. E alla fine sono stati 500 mila, quelli arrivati nel fine settimana a Treviso.

Mai adunata è suonata termine riduttivo. E' stato un fiume impressionante di quasi centomila penne nere. In oltre diecimila file, in fila per nove, a colpi di seimila l'ora, in un letto di poco più di 2 chilometri. Esattamente 2.168 metri.

Un fiume di tricolori, di cappelli e penne a incorniciare facce vissute, camicie, divise, zaini, sci, corde, equipaggiamenti.

E ancora muli, fratelli sulle creste e sui sentieri, e cani, quelli che dalle macerie dei terremoti e dalle valanghe tirano fuori i superstiti,

assieme a strani bipedi. E auto, e jeep, e vecchissimi veicoli della Prima Guerra e modernissimi blindati.

La storia di 145 anni della truppe di montagna.

Treviso non voleva farlo scorrere, per non lasciarlo andare via.

Treviso è piccola ma nel suo enorme cuore fa stare tutti, anche se deve accendere le luci, quando cala la sera e mancano ancora tutti gli Alpini trevigiani.

Tredici ore, in mezzo a due argini di affetto che la città erige spontaneamente, e che non ha mai visto nella sua storia.

Sono mura non di pietra, ma di amore di una folla sterminata, dagli spalti dei bastioni alle transenne, dai palchi, alle finestre e alle terrazze.

Ragazze e donne, bambini e uomini, ragazzi e nonni, ragazze e nonne. Treviso, Veneto, Italia. Tendono mani, i piccoli chiedono un cinque agli alpini. Applausi, cori, grida, a scuotere il fiume. E le penne nere che, scandiscono province, cantano, ricambiano: «*Treviso hip hip hurrah*», «*Brava Treviso, e grazie*».

**Andrea Passerini**

da **LA TRIBUNA**

Lunedì 15 maggio 2017



## altre immagini della 90<sup>a</sup> Adunata Nazionale - Treviso 2017



## Spigolature sulla 90<sup>a</sup> Adunata Nazionale di Treviso

• **Zero trabiccoli.** La prima cosa che salta all'occhio è la mancanza di trabiccoli. Come avranno mai fatto gli organizzatori? Hanno sfruttato l'impianto cittadino: Treviso è una città medievale che ha ancora intatte le sue mura e, nel centro storico si entra per delle porte che sono state adattate al traffico moderno. E' bastato dunque presidiare le porte con Polizia Locale e Protezione Civile e nessuno è passato. Facile no?



• Treviso è una città bagnata da due fiumi: il Sile e il Botteniga che si divide in canali (il principale è il Cagnan) che da ponte Dante si immette nel Sile. Li stazionavano dei Vigili del Fuoco Sommozzatori in perfetta tenuta con gommoni, bombole e tutta l'attrezzatura: scarsa fiducia nelle tenuta alcoolica degli Alpini? Sull'altra riva del Sile ancora i Vigili del Fuoco avevano allestito una mostra con i loro mezzi, non solo quelli recenti, ma anche quelli vecchi e vecchissimi. Molto interessante, ma non credo altrettanto visitata.



• La Cittadella, fantastica rassegna dei mezzi attualmente in dotazione ai nostri Alpini. Ci sono anche vecchi fucili e altre armi ormai dismesse da tempo. Ecco, quelli erano i nostri fucili, compresi i FAL che ci sembravano così moderni: *sic transit gloria mundi!*



• Una festa di tricolori, da alcuni chilometri prima della città: così siamo stati accolti all'Adunata. Anche noi Alpini abbiamo una sola bandiera, appunto il tricolore.

• Una nota per me stonata sono gli applausi al passaggio del Labaro Nazionale e della Bandiera di Guerra del Reggimento che sfila. Gente, mettetevi in mente che sono i simboli dell'eroismo dei nostri padri: il Labaro Nazionale porta 209 Medaglie d'Oro al Valore e le Bandiere dei Reggimenti, quella del 7° di quest'anno, rappresenta anche l'eroismo di 4556 Caduti. Non meritano un saluto militare come prescrive il regolamento? Gli applausi lasciateli agli altri!



• Uno degli Alpini convenuti si era dipinto anche la barba col bianco il rosso e il verde. Potrebbe anche essere folclore, ma ben venga: da noi c'è una sola bandiera, per fortuna!



• Volevate che a Treviso mancasse il vino? Forse mancava al termine dell'Adunata. Ma gli Alpini non si scoraggiano, bevono anche la birra e la grappa. Ma e l'acqua? Be' quella serve per lavarsi, per cuocere la pasta eccetera. Chi dice che agli Alpini non serve?



• Tra le tante lodi da fare agli organizzatori, ce n'è una grande per l'allestimento delle aree per camper; è noto che moltissimi Alpini trovano questo mezzo decisamente comodo per andare all'Adunata, ma servono aree di sosta e a ogni Adunata sono allestite sempre meglio. Complimenti!

• I bagni pubblici, indispensabili perché anche negli Alpini le prostate hanno precise esigenze, erano lodevolmente sufficienti e molto frequentati!



• Al termine della sfilata è prassi che il Presidente della Sezione saluti i suoi Alpini. Anche quest'anno l'Art.Mont. Luigi Bertoglio sfoggiava oltre a un perfetto saluto militare anche un sorriso largo così: la sua Sezione, per numero di partecipanti, per ordine, per le fanfare si è fatta notare positivamente. Anche noi siamo orgogliosi di lui! Grazie a tutti.

• Oltre a bere, gli Alpini mangiano, e con buon appetito. Così alle Adunate prosperano i venditori di ogni cibaria, dai "bovoleti" veneziani, agli arrosticini abruzzesi, alla porchetta nelle sue varie cotture e farciture, ai panini con ogni ben di Dio e poi paste, risotti, pizze... l'importante è che tutto sia accompagnato da ottimi profumi e da vino o birra.

*(Per l'acqua vedi sopra.)*

• E il mulo Iroso che ha 38 anni, è stato comprato da Toni e portato all'Adunata su un trailer speciale e messo in un recinto tutto suo. Non ha sfilato per l'età avanzata: alla sua età ha diritto a una serena vecchiaia. I veterinari dicono che ha un'età che rapportata a un uomo sarebbe di 114 anni. E' l'ultimo dei nostri muli, a volte bizzosi, ma grandi lavoratori e capaci di affezionarsi ai conducenti in modo commovente. Io li rimpiango, ma non sono l'unico.

• Non è che gli Alpini si fermano per la pioggia ma, diciamoci la verità, col sole l'Adunata viene meglio. Treviso ci ha riservato un tempo abbastanza clemente di giorno, un po' meno la notte ma, tutto sommato non c'è stato malaccio. Come sarà a Trento? Intanto cominciamo ad augurare buon lavoro agli Alpini trentini che senz'altro si stanno già dando da fare. Coraggio, sarete ben ripagati!

**MaNi**

**Ultima Ora:** a Treviso gli Alpini erano anche ospitati nelle palestre di alcune scuole: così il Gruppo di Laveno Mombello era in quella della Scuola Primaria "On. Angelo Visentin" di Postioma di Paese (TV). E i bimbi della locale Scuola dell'Infanzia sono andati a trovarli e festeggiarli. Grazie !!!



## SPORT VERDE

### 46° Campionato Nazionale A.N.A. Corsa individuale in montagna Ozzano Monferrato (AL) 17 - 18 giugno 2017



Il gruppo dei partecipanti della Sezione di Varese.

Ozzano Monferrato, Sezione di Casale Monferrato, in provincia di Alessandria, nei giorni 17 e 18 giugno ha organizzato il 46° Campionato Nazionale ANA di Corsa Individuale in Montagna.

Varese è presente con 23 Alpini e 3 Aggregati. Sabato nel primo pomeriggio il Consigliere Severino Bassanese accompagnato da due atleti Alpini, Egidio Gonzato e Giuseppe Macchi, sono presenti a Casale Monferrato con il nostro Vessillo a partecipare alla manifestazione ufficiale. Presenziava quale componente della Commissione Sport nazionale anche il nostro Consigliere Guglielmo Montorfano. Sistemato le pratiche delle iscrizioni via per l'ammassamento ai giardini nei pressi della stazione ferroviaria. Al comando di Alfredo Nebiolo responsabile del SON inquadramento presso il Monumento degli Alpini, alzabandiera, deposizione corona e poi sfilata per le vie della Città fino alla chiesa di San Paolo per la Santa Messa. Al termine della Messa si ripristina il corteo fino al Museo Civico per i saluti di benvenuto da parte delle Autorità, apertura ufficiale del 46° Campionato di Corsa in Montagna da parte del Consigliere Nazionale e

Presidente della Commissione sportiva Mauro Buttigliero e accensione del tripode. Domenica mattina per i nostri atleti sveglia mattutina, per la prima volta tutti in trasferta con un pullman partito da Luino; tre fermate intermedie, per accogliere tutti i partecipanti: stazione di Gemonio, Tigros di Buguggiate, Solbiate Arno, prima di immettersi in autostrada verso Ozzano, per arrivare in tempo utile per indossare canottiere e pantaloncini con i colori rosso e bianco della Sezione ANA di Varese, i rispettivi pettorali, fare un breve riscaldamento e alle ore 9:00 dopo l'appello i meno giovani, Alpini, Aggregati e 1 Militare, al colpo di sparo 198 concorrenti hanno iniziato la competizione.

Percorso di 8.255 metri con un dislivello di 340 metri circa. Tra questi concorrenti i nostri migliori nelle rispettive categorie: Giuseppe Dascanio, Giuseppe Macchi e Roberto Pezzini. Tra gli Aggregati ottima prestazione di Gerardo Ciampi.

Alle ore 10:00 partenza del gruppo degli Alpini più giovani 262 e 49 Aggregati su un percorso totale di 11.535 chilometri con dislivello di 460 metri. Questi concorrenti Alpini gareggiavano per il titolo di Campione nazionale ANA di Corsa in Montagna; i migliori della Sezione di Varese nelle diverse categorie Maurizio Mora, Simone Prina, Alberto Pini.

Un plauso va a tutti i nostri rappresentanti che con le loro notevoli prestazioni hanno concorso a classificare la sezione di Varese al terzo posto.

Alle 13.00 sotto una grande tensostruttura rancio alpino a cui sono seguite le premiazioni. Grande la nostra soddisfazione di vedere sul podio Maurizio Mora terzo classificato nella 4ª categoria, Roberto Pezzini terzo classificato in 7ª categoria e dulcis in fundo premiazione delle Sezioni: Varese sul podio al terzo posto. Al termine dopo i rituali saluti tra i tanti Alpini, ritorno in serenità e allegria, soddisfatti per la trasferta molto positiva.

G.M.

#### CORSA INDIVIDUALE IN MONTAGNA OZZANO MONFERRATO 17 - 18 giugno 2017

##### CLASSIFICHE ALPINI Percorso lungo

###### 1ª Categoria (48 concorrenti)

13° Prina Simone..... Carnago .....52' 25" 40° assoluto  
25° Traghi Raffaele..... Besano .....59' 27" 110° "

###### 2ª Categoria (71 concorrenti)

46° Brusa Roberto..... Capolago.1 04' 01"157° assoluto

###### 3ª Categoria (72 concorrenti)

5° Pini Alberto ..... Brinzio.....51' 05" 26° assoluto  
14° Dal Bosco Gianluca Leggiuno .....55' 04" 60° "  
21° Torelli Gianluca ..... Capolago.....57' 48" 89° "  
22° Della Ventura A..... Carnago .....58' 01" 92° "  
33° Ciria Angelo ..... Malnate .....1 00' 33"127° "  
44° Poggioni Andrea..... Capolago.1 05' 51"174° "  
71° Centrella Roberto.... Bogno .....1 22' 57"258° "

###### 4ª Categoria (71 concorrenti)

3° Mora Maurizio..... Capolago ...50' 43" 21° assoluto  
13° Zarantonello M..... Capolago ...55' 35" 66° "  
40° Croci Renzo..... Cassano M.1 04' 40"163° "  
58° Parolin Ivano ..... Laveno M.1 10' 49" 222° "

###### 5ª Categoria (51 concorrenti)

14° Dascanio Giuseppe...Brinzio.... 39' 30"percorso breve  
25° Roncato Bruno.....Malnate ..42' 55" "

###### 6ª Categoria (53 concorrenti)

15° Macchi Giuseppe.....Cassano M. 42' 51"percorso breve  
33° Perucchini Mario.....Leggiuno..45' 57" "  
34° Gioia Stefano.....Capolago. 46' 46" "  
36° Gonzato Egidio .....Cassano M. 47' 53" "  
39° Munaretto Maurizio..Cassano M. 50' 06" "

###### 7ª Categoria (38 concorrenti)

3° Pezzini Roberto..... Brinzio ..... 40' 48"percorso breve  
27° Balzarini Emanuele ... Cardano al C. 51' 24" "

##### CLASSIFICHE AGGREGATI

###### 1ª Categoria (49 concorrenti)

30° Pierobon Sergio ..... Brinzio ..1 05' 45" percorso lungo  
36° Guidi Massimiliano Ferno ...1 10' 06" "

###### 2ª Categoria (18 concorrenti)

5° Ciampi Gerardo..... Bogno.....43' 05"

##### CLASSIFICA SEZIONI -Trofeo Ugo Merlini (Alpini)

1ª Bergamo ..... Punti.....1896

2ª Valtellina ..... Punti.....1876

3ª Varese.....Punti ...1558

4ª Trento .....Punti .....1415

5ª Pordenone.....Punti.....1122

Seguono altre 42 sezioni

##### CLASSIFICA SEZIONI (Aggregati)

Sezioni partecipanti 46 VARESE al 13° posto

Il Vice Presidente Nazionale Giorgio Sonzogni premia le Sezioni: Varese è 3ª.



Premiazione di Maurizio Mora, 3° classificato in 4ª categoria.



**La Sezione di Varese**  
in collaborazione con  
**il Gruppo Alpini di Varese**  
organizza



in località "Tre Croci" al Campo dei Fiori

**MARTEDI' 15 AGOSTO**

**S. Messa**

in memoria dei

**Caduti senza Croce**



**Programma**

**Ore 10:30 ritrovo** all'inizio della Via Sacra

**Ore 11:00 Santa Messa** nel piazzale delle "Tre Croci"

*concelebrata da Sua Ecc. Mons. Franco Agnesi, Vicario Episcopale della Zona Pastorale 2 e dai Cappellani*  
in memoria dei CADUTI SENZA CROCE e dei MILITARI CADUTI IN OPERAZIONI DI PACE

**Ore 12:30 Rancio alpino**, preparato dal Gruppo Alpini di Varese per la "Festa della Montagna".

## GAZZETTINO CISALPINO

### Gruppo Alpini di Cislago Centenario della 1<sup>a</sup> Guerra Mondiale

Il Gruppo Alpini di Cislago per non dimenticare questo tragico evento degli anni 1915/1918, ha allestito, con il patrocinio dell'Amministrazione Comunale, nella bella "Sala Convegni" di Villa Isacchi una mostra di cimeli risalenti al suddetto periodo. La mostra è stata inaugurata l'11 marzo 2017 alla presenza delle Autorità locali e di un notevole numero di persone. Nell'atrio della sala erano esposti 12 pannelli che ricostruivano le cause della guerra dall'attentato di Sarajevo del 1915, lo svolgimento del conflitto e la sua fine nel 1918.

All'entrata della sala un manichino vestito da ufficiale italiano, seduto ad una scrivania con telefono in mano, voleva rappresentare un posto comando. All'interno della sala era raffigurato un tipo di trincea completa di manichini vestiti con abiti militari dell'epoca, mentre su una slitta erano accatastate cassette porta munizioni. Sui tavoli erano esposti gli attrezzi in uso ai soldati per il taglio dei reticolati, proiettili



d'artiglieria italiani ed austriaci, armi diverse dai fucili ai moschetti ed alle pistole. Alcune bacheche contenevano materiale sanitario: bende, garze, siringhe, ferri chirurgici, documenti relativi a militari ricoverati o deceduti a seguito di ferite. Si potevano vedere gli indumenti e gli attrezzi di uso comune come calze, scarpe, cappelli, guanti, occhiali, borracce, gavette, posate e contenitori per il trasporto del cibo.

Quello che attirava maggiormente i visitatori erano due bellissimi modelli al naturale di cavalli, provenienti dal "Museo delle Carrozze" di Cislago località Massina, bardati con delle coperte militari, sembravano quasi vivi.

Uno spazio era destinato all'aviazione con l'esposizione dell'elica dell'aereo dell'asso nazionale Silvio Scaroni, di parti della tela con cui si ricoprivano gli aerei con il simbolo dell'Italia e quello dell'Austria, caschi d'aviatore, occhiali ed indumenti vari.

Completavano la mostra alcuni documenti di soldati che avevano partecipato al

conflitto: sono i nonni di alcuni Cislaghesi che hanno conservato con molta cura le memorie dei loro cari.

Il più bel ricordo rimasto della mostra è il quaderno con le molte significative espressioni di ringraziamento dei visitatori, tra cui le quattro classi terze della locale Scuola Media, che hanno voluto testimoniare il loro interesse ed il loro gradimento.

**Giuseppe Fontanari**

# GAZZETTINO CISALPINO

## Gruppo Alpini di Oggiona Santo Stefano Battaglione Morbegno: presente

Lenta saliva la funivia, quasi accarezzando le cime del Pian delle Betulle.

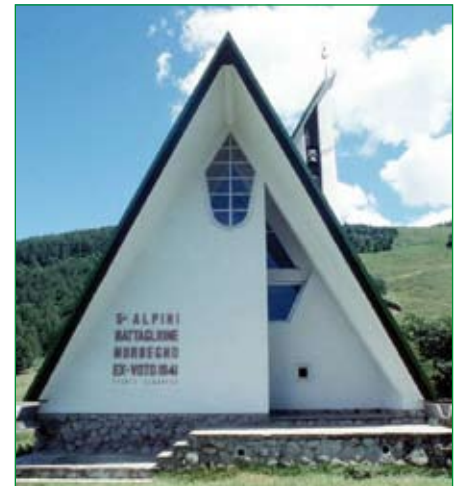
E' lì a 1.484 metri di quota, che gli alpini del Battaglione Morbegno domenica 23 aprile scorso si sono trovati nella loro rimpatriata annuale. Sulle piste da sci il bianco delle nevi ha lasciato il posto al fresco verde dei pascoli, dove i campanacci del bestiame si univano al suono della campana che dall'alto di un caratteristico campanile ci invitava alla santa messa. Ad accoglierci Don Agostino su un sagrato di una chiesetta alpina costruita nel 1959. Pensate... costruita con le offerte raccolte sui campi di battaglia dai nostri soldati alpini del Morbegno "sul fronte albanese di Squimarit nel gennaio 1941 si fa strada l'idea di fondare in patria una cappella votiva così hanno inizio le sottoscrizioni volontarie per la raccolta dei fondi destinati allo scopo, il denaro viene consegnato presso il comando militare dove è reperibile il cappellano". Le offerte depositate in banca su un libretto a mani raggiungeranno la cifra di 100.000 lire dell'epoca 1941 che verranno in seguito

consegnate all'Associazione Nazionale Alpini di Lecco. Dopo vari accordi e vari permessi nel 1958 si daranno inizio ai lavori per la costruzione della cappella votiva conclusosi nel giugno 1959 con la consacrazione dell'altare da parte di Sua Eminenza Cardinal Giovanni Battista Montini (futuro Papa Paolo VI).

Dopo questa brevissima cronistoria sulla chiesetta, gagliardetti... attenti! Alzabandiera e un omaggio floreale agli alpini andati avanti del Morbegno. Questo esemplare gesto dei nostri soldati durante la guerra di Albania viene ripreso da Don Agostino nell'omelia, dove nella resurrezione di Gesù trovano spazio quei valori di fede e di amore che ricordiamo sempre nella nostra preghiera alpina "...rendi forti le nostre armi contro chiunque minacci la nostra patria, la nostra bandiera la nostra millenaria civiltà cristiana" grazie Don Agostino le tue semplici parole ci danno conforto e la voglia per continuare il nostro cammino di cristiani "con la penna". Voglio ringraziare in particolar modo voi, cittadini

di Oggiona con Santo Stefano, che il 22 maggio avete partecipato numerosi alla recita del santo rosario presso il rifugio Carabelli un grazie anche a Don Giuseppe e alle catechiste con l'amica Ilaria che hanno animato la funzione religiosa.

**Guerini Daniele**



## Gruppo Alpini di Albizzate Visita alla Caserma "Ugo Mara" di Solbiate Olona

Domenica 12 marzo 2017 il Gruppo Alpini di Albizzate e gli artiglieri della locale sezione hanno avuto l'opportunità di visitare la Caserma U. Mara di Solbiate Olona.

Il gruppo composto da una trentina di persone ha avuto modo di conoscere da vicino questo importante presidio militare, sede del Comando NATO responsabile della Very-High Readiness Joint Task Force (VJTF), il cui compito è quello di assicurare la prima e immediata risposta della NATO a possibili minacce, con la capacità di schierare l'intero dispositivo militare in un arco di tempo compreso tra

i 5 e i 15 giorni dal preavviso d'ordine.

Accolti dal Sergente Colecchia e dal caporal maggiore di giornata, dopo una attenta verifica delle credenziali di ciascun visitatore, abbiamo deposto una corona d'alloro sul cippo che ricorda "Gli Alpini e i soldati Italiani caduti ovunque".

Successivamente accompagnati dai militari in servizio ai quali sono state fatte molteplici domande riguardanti sia le modalità di svolgimento tipiche dell'attività di caserma, sia le attività specifiche del loro servizio, abbiamo potuto visitare il grande cortile nel quale sono stati posti numerosi pezzi di

artiglieria utilizzati nelle due guerre mondiali. Per ragioni di sicurezza non è stato possibile visitare il quartier generale sede della Rapid Deployable Corps - Italy (NRDC-ITA) il cui motto UBIQUE CELERE significa OVUNQUE RAPIDAMENTE.

La mattinata è terminata con l'ascolto della S. Messa officiata dal cappellano militare. Ognuno porterà con sé i ricordi di una giornata che ha richiamato alla memoria, per chi ha fatto il militare di leva obbligatorio, i giorni di naja trascorsi in caserma che hanno contribuito inequivocabilmente alla propria formazione civile e morale.



# GAZZETTINO CISALPINO

## Gruppo Alpini di Ispra Il 2 aprile 2017 festeggiato il 55° di Fondazione



Il Presidente Luigi Bertoglio ha tenuto il discorso ufficiale.

Imbandierate le vie cittadine, il direttivo aspettava con ansia il faticoso giorno. Al mattino ritrovo presso la sede, la Fanfara Alpina di Asso rendeva gli onori al gonfalone del paese, poi al Vessillo della Sezione. Accompagnato dal Presidente Art. Mont. Luigi Bertoglio, e da consiglieri Sezionali, le bandiere dei Combattenti e Reduci di Ispra e dell'Ass. Carabinieri in congedo e da ventotto Gagliardetti della Sezione A.N.A. di Varese, il Vessillo dell'S.O.S. di

Travedona Monate, il corteo percorreva le vie cittadine con il fratello dell'Alpino Alessio Tomasini che con il suo copricapo da Bersagliere portava il capello alpino del defunto.

Il cerimoniere, l'Alp. Giuseppe Ceriotti, dirigeva la sfilata, presenti i sindaci dei paesi vicini (*di Ispra, Melissa De Santis, di Cadrezzate, Cristian Robustellini, di Taino, Stefano Ghiringhelli*), il Comandante della Stazione Carabinieri di Angera, Luogotenente Gabriele Appicella, il Comandante della Stazione del N.C.R. Luogotenente Alfonso Pilato, della Protezione Civile e il Comandante della Polizia Locale di Cassano Magnago Raffaele Esposito.

La Santa Messa è stata celebrata dal Parroco Don Natale Monza.

Alla sfilata, dopo la Messa, erano presenti alcuni figuranti con divise d'epoca e la Mula Teresa, con basto e bocca da fuoco. Raggiunto il Monumento ai Caduti e depostovi la Corona si ritornava presso la sede, ove venivano tenuti i discorsi, consegnata la pergamena attestato dell'anniversario dal Presidente della Sezione al Capogruppo Alp. Roberto Caravati; poi il Rancio alpino.

Nel pomeriggio alle ore 15.00 la Fanfara Alpina di Asso eseguiva il carosello presso il campo sportivo. **Roberto Caravati**



I figuranti del Carosello Storico 3 Leoni in divisa d'epoca.



Il Sindaco Melissa De Santis con Presidente e Cerimoniere.

## Gruppo Alpini di Arcisate 1932 ÷ 2017 – 85° di Fondazione

Si sono aperte domenica 9 Aprile le celebrazioni dell'85° anniversario di fondazione del Gruppo Alpini di Arcisate. Il nostro primo impegno è stato ricordare tutti quei soci che dal 1932 ad oggi sono, come diciamo noi Alpini, "Andati Avanti". Per questo motivo alle 9.30 di domenica ci siamo trovati nel Piazzale della Chiesa per poi assistere alla Santa Messa officiata da Don Giuseppe nella nostra Basilica. Presenti tutti i Gruppi della Zona 2 (Valceresio) con i loro gagliardetti, il Consigliere della Sezione di Varese Gariboldi Daniele, il Sindaco di Arcisate Angelo Pierobon con gli assessori Emanuela Sardella e Centorrino Antonio, gli amici dell'Associazione Bersaglieri guidati dal Presidente Valceresio Catalano Antonio, dal Presidente dell'Associazione Marinai d'Italia di Varese, Valentino Giuseppe, dal Presidente dell'Avis Nadia Spinazza, dal Presidente della Soms di Arcisate Guidali Emilio, dal Coordinatore della Protezione Civile di Arcisate Cassani Fabrizio, da una rappresentanza delle Guardie Ecologiche volontarie del Piambello, dal Presidente del Corpo Musicale Arcisate Caputo Calogero e della Pro Loco Yari Pegoraro. Al termine della



Santa Messa la lettura della Preghiera dell'Alpino, che suscita sempre una forte emozione. Di seguito il corteo, preceduto dal Corpo Musicale Arcisate, si è diretto al monumento in piazza Alcide De Gasperi, dove al suono della "Leggenda del Piave" e del "Silenzio" è stata deposta una corona di alloro in ricordo di tutti i caduti in guerra. Riformatosi il corteo è stato raggiunto il cimitero, dov'è stata scoperta dagli Alpini Ossola Giuseppe e Sardella Gianni una targa a ricordo dell'anniversario.

Questa targa, come ha ricordato il Capo Gruppo Brunello Graziano, vuole ricordare tutti i soci che in questi 85 anni hanno fatto parte dell'Associazione Nazionale Alpini Gruppo di Arcisate: un cammino iniziato nel 1932, quando un gruppo di Penne Nere volle riunirsi, per formare quello che oggi è ancora una realtà in Arcisate, un Gruppo vivo che lavora per e con la comunità.

Il Gruppo è cresciuto nel corso degli anni, ed è rimasto sempre vitale, soprattutto grazie al legame di amicizia tra gli iscritti e per la continua scelta di solidarietà verso associazioni e persone in difficoltà. Vogliamo, oggi, ricordare gli Alpini che sono "Andati Avanti" in questo lungo cammino, in particolare i Capi Gruppo, Parnigoni Ambrogio, Pasetti Antonio, Neri Giovanni, Tonoli Ernesto, Brusa Pasquè Luciano e i soci Trabucchi Ilario, Auro Giovanni e Azzalin Luciano che ci hanno da poco lasciato.

A tutti loro vada il nostro ricordo con gratitudine per il contributo che seppero dare alla nostra Associazione e alla nostra comunità.

La cerimonia si è poi conclusa nella sede del Gruppo alla Lagozza.

# GAZZETTINO CISALPINO

## Gruppo Alpini di Ferno La Cultura del Ricordo - *Per non dimenticare...*

### **La Grande Guerra attraverso una Mostra di cimeli, foto e ricordi dalla trincea**

Un'altra iniziativa in occasione del centenario della Prima Guerra Mondiale intrapresa dal Gruppo Alpini Ferno che ha organizzato dal 25 marzo al 2 aprile una mostra di cimeli, illustrazioni e documenti unici a ricordo di quel tragico periodo della nostra storia.

Grazie al patrocinio dell'Amministrazione comunale di Ferno che ha messo a disposizione gli spazi espositivi presso il Comune in Via Aldo Moro ed alla disponibilità delle collezioni di Angelo Puricelli, Ruggero Pandolfi, Fabrizio Guenzani e per Ferno, Marco Marini (collezione Militaria), Celestino Cirolini, Ambrogino Farinazzo, Tiziana Zanconato e Ludovico Piantanida, si è potuto realizzare questo importante progetto.

L'evento, fortemente voluto dal Gruppo con il titolo altisonante "Per Non Dimenticare...", si aggiunge alle attività che incentivano la Cultura del Ricordo per contrastare il tempo che affievolisce le memorie ed annebbia momenti, sentimenti e dolori del tragico epico evento e per onorare il sacrificio dei milioni di caduti.

Il 25 marzo alle 15:30 ha avuto luogo l'inaugurazione della mostra alla presenza delle Autorità, degli Alpini di Ferno schierati con gagliardetto, delle rappresentanze della Sezione Alpini di Varese Vice-Presidente Franco Montalto, del Gruppo Alpini di Lonate Pozzolo e Busto Arsizio, dei rappresentanti di alcune associazioni e gente comune.

La cerimonia di apertura ha avuto inizio con un breve discorso introduttivo del Capogruppo Enzo Ambrosi circa le motivazioni della mostra che è stata



sostanzialmente rivolta ai giovani, ai nostri ragazzi con il nobile intento di conservazione del ricordo e rinforzo dei valori di civiltà conquistati a così caro prezzo.

All'ingresso dell'ampio salone adibito a spazio espositivo, piantonato da due figuranti rispettivamente in divisa da Fante e da Bersagliere dell'epoca, è avvenuto il taglio del nastro tricolore, effettuato in contemporanea dall'Assessore alla Cultura Elena Piantanida, il Vice Sindaco Filippo Gesualdi ed il Capogruppo Enzo Ambrosi.

Un gesto rituale che ha consentito l'ingresso ai visitatori per ammirare i tanti cimeli bellici, documenti unici, cartoline, giornali e libri tra il tricolore sabaudo

dell'epoca quale simbolo assoluto della libertà per la quale si è combattuto.

Una visione d'effetto che ha attirato l'interesse di tutti, soffermati ognuno su un particolare in silenziosa riflessione su immaginari duri momenti di trincea ma anche angoscia per chi partiva all'assalto. D'altro canto, il passaggio da guerra campale a guerra di trincea, ha sviluppato le più ingegnose e disparate tecnologiche dell'epoca il cui impiego ha determinato esiti di devastante efficacia.

Uno spazio di riguardo è anche stato dato al soccorso sul campo, in questo caso rappresentato da un avvenente manichino in divisa di crocerossina munita dei "ferri" per operare ferite e lacerazioni da armi da fuoco e medicinali originali dell'epoca.

Numerose sono state le visite nel corso della settimana da parte delle scolaresche sia delle scuole elementari che medie degli istituti scolastici di Ferno e S. Macario. Il curatore della mostra, Sig. Palmieri Ruggero, si è reso disponibile alla visita guidata per tutta la durata della mostra e a soddisfare le curiosità più disparate nonché fornire le spiegazioni più accurate per ogni specifica richiesta; gli Alpini di Ferno hanno invece provveduto all'efficiente presidio della mostra per garantirne il supporto e la sicurezza durante il periodo di esposizione.

Ancora una grande soddisfazione per il Gruppo Alpini di Ferno che con questo evento è riuscito nel duplice intento di conservazione del ricordo ma soprattutto dell'interessamento del bacino scolastico, dei giovanissimi che, con questa attività interattiva, hanno potuto in parte integrare le carenze del programma ministeriale scolastico sugli accadimenti storici del primo '900.

**Enzo Ambrosi**



# GAZZETTINO CISALPINO

## Gruppo Alpini di Marzio A Marzio è arrivato il Defibrillatore (DAE)

Quellacheera un'esigenza particolarmente sentita dalla popolazione del piccolo borgo è potuta diventare realtà grazie alla donazione effettuata dal Gruppo Alpini di Marzio, che ha donato alla comunità Marziese un nuovo defibrillatore di ultima generazione.

In occasione della consegna del defibrillatore da parte di una delegazione del gruppo Alpini di Marzio, avvenuta durante un evento pubblico prima delle festività Natalizie, un particolare e sincero ringraziamento è stato espresso dal Sindaco a nome di tutta la popolazione, sottolineando ancora una volta quanto la presenza e la disponibilità del gruppo Alpini nell'operare sul territorio sia importante ed apprezzata.

Dopo l'iter burocratico presso la Regione Lombardia, è stato svolto, presso gli uffici comunali un corso specifico, a cura della Croce Rossa Italiana comitato della Valceresio, relativo all'utilizzo dell'apparecchiatura, a cui hanno preso parte 30 persone tra cui alcuni rappresentanti del gruppo di Marzio. Con l'occasione si vogliono ringraziare i volontari della suddetta Croce Rossa che si sono prestati a tenere le lezioni.



In seguito il DAE sarà posizionato in apposita struttura nella piazza del paese, in luogo monitorato dalle telecamere e di facile accesso.  
Con l'augurio che non debba essere

mai utilizzato è tuttavia importante che una risorsa di questo tipo mirata alla tutela della vita sia diventata patrimonio della collettività e di tutti gli amici che trascorrono del tempo nel nostro paese.

## Gruppo Alpini di Varese "In bocca al lupo" Capitano Brumana

Parlando con l'attivo Ceriotti ho saputo che venerdì 26 maggio, come rappresentante della Sezione di Varese, avrebbe presenziato a Torino alla cerimonia di saluto al 3° Reggimento Alpini, in partenza per una missione in Afghanistan.

Ho subito chiesto se potevo accompagnarlo, in quanto sapevo che come Capitano di Compagnia partiva un caro amico Varesino, il Capitano Gabriele Brumana, militare di carriera.

Molti di noi lo conoscono in quanto, se libero dai suoi impegni di servizio, durante la Festa della Montagna al Campo dei Fiori è sempre presente e disponibile ad ogni genere di lavoro.

Per Torino siamo poi partiti in cinque: Ceriotti, Roncoroni e Ferrari di Brinzio, Ferrandi ed io di Varese.

La cerimonia alla Caserma Monte Grappa è stata molto formale, con la presenza del Comandante delle Truppe Alpine Generale Bonato, decine di "penne bianche", il Sindaco di Torino e autorità varie.

Come sempre in tali circostanze presente il Labaro della Associazione Nazionale Alpini

con il Presidente Sebastiano Favero.

Una trentina i vessilli delle Sezioni, quasi tutti della regione Piemonte con l'eccezione del nostro e di quello dell'Aquila. Una trentina anche i gagliardetti, compresi quelli di Brinzio e di Varese  
Scarsa invece la presenza di pubblico "normale".

Appena arrivati il Capitano Brumana ha brevemente lasciato la sua Compagnia, per poterci salutare personalmente con vivo piacere.

La cerimonia è poi iniziata con lo schieramento di tutti i reparti in partenza, accompagnati dalla Fanfara della Brigata Taurinense; due compagnie della Taurinense in partenza per l'Afghanistan, una Compagnia della Julia destinata alla difesa della diga di Mosul in Iraq, una Compagnia prevalentemente del Genio per il presidio di un nostro ospedale da campo in Libia: circa mille uomini in tutto. Poche le donne presenti nei ranghi. Tempo previsto della missione sei mesi.

A fine cerimonia sono riuscito a salutare con gioia l'amico Brumana a cui ho

augurato a nome di tutti noi  
"in bocca al lupo".

Valli P.





# GAZZETTINO CISALPINO

## Gruppo Alpini di Jerago

### Per l'85° di Fondazione spettacolo "Mio nonno era un Alpino"

Mercoledì 24 maggio 2017 presso il teatro Auditorium di Jerago è stato presentato uno spettacolo attinente al lavoro svolto dagli alunni della Scuola Secondaria di Primo Grado "Nuccia Casula" avente per tema: **"Mio nonno era un Alpino"**.

Tale manifestazione è stata organizzata per festeggiare l'85° Anniversario di costituzione del Gruppo Alpini di Jerago. Ne è scaturito un lavoro considerevole da parte dei ragazzi, ben coadiuvati dal corpo docente, dove si riassume tutto quanto appreso in occasione delle trasferte fatte, sul Carso, ad Aosta e a Brinzio con la Protezione Civile ANA.

L'Alpino Silvio Botter, (unitamente ad altri Alpini) ha dato un notevole contributo al tema intervenendo di persona presso la Scuola illustrando, anche con materiale museale, la figura dell'Alpino e dell'Associazione Nazionale Alpini nel contesto storico, ottenendo dagli alunni e dal corpo docente notevole apprezzamento.

La serata aveva come ospite il Coro ANA della Sezione Alpini di Varese che si intercalava ai momenti musicali offerti dai ragazzi con cante alpine. L'esecuzione all'unisono dell'Inno Nazionale, con il coinvolgimento del pubblico, concludeva una serata ricca di emozioni.

Domenica 28 dopo la S. Messa, accompagnati dal Corpo Musicale Santa Cecilia corteo presso Monumento ai Caduti, alza Bandiera, omaggio floreale e proseguimento fino alla sede.

Il saluto alle Autorità con i discorsi del Capogruppo, del Sindaco, del Vice Presidente Sezionale, seguiti dai ringraziamenti rivolti a tutti i presenti, hanno concluso i festeggiamenti di questa ricorrenza della quale l'incontro intergenerazionale con i nostri ragazzi ha rappresentato il momento più significativo.

L'augurio è quello di poterci ritrovare tutti al prossimo anniversario.



## Gruppo Alpini di Cardano al Campo La Grande Guerra alle Scuole Medie



Il 25 maggio il Gruppo Alpini di Cardano al Campo, insieme alla Pro loco e all'assessorato alla cultura del Comune, ha consegnato copia del libretto **"Il calore del freddo marmo"** agli alunni di terza media. L'evento replica quello analogo dello scorso anno e si inserisce nelle attività celebrative del centenario della Grande Guerra che il Gruppo sta svolgendo dal 2015. La pubblicazione consegnata intende fare memoria dei Caduti cardanesi della Prima Guerra mondiale e ripercorrere brevemente i momenti salienti e più significativi della stessa.

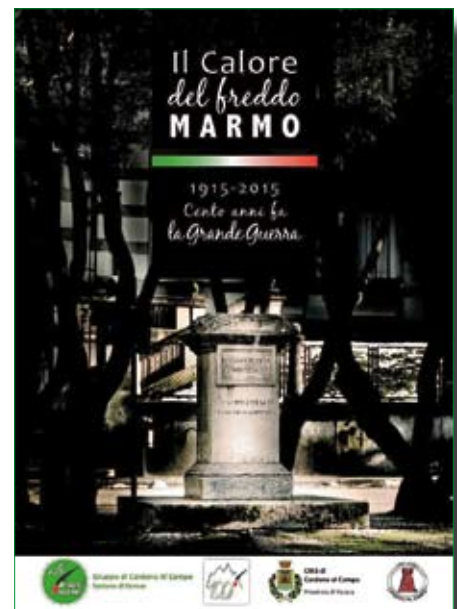
Gli alunni delle quattro terze, circa 120 ragazzi, sono stati radunati insieme ad alcuni dei loro insegnanti nell'aula magna dell'Istituto Montessori e lì un discreto

gruppo di Alpini li ha accolti.

Dopo la distribuzione del libretto, sono intervenuti l'assessore alla cultura e un Alpino del Gruppo che ha presentato l'opera e cercato di far rivivere l'atmosfera di quei terribili momenti, in cui ragazzi poco più grandi di quelli presenti sono stati catapultati in un inimmaginabile inferno.

La narrazione ha calamitato l'attenzione dell'auditorio al punto che dopo circa mezz'ora, al termine dell'esposizione, qualcuno ha chiesto di proseguire con il racconto. Si è poi lasciato spazio alle domande dei ragazzi e queste sono state tante, di vario genere, sulla Guerra e sulla storia degli Alpini e del loro cappello. Qualcuno ha anche chiesto come fare per entrare nel nostro corpo. Il tutto ha lasciato

nei presenti, e soprattutto negli Alpini del Gruppo, una bella impressione a riguardo delle nuove generazioni, troppo spesso vittime di pregiudizi tante volte infondati e figli di un certo innato pessimismo generazionale. L'auspicio, condiviso da tutti, è di ripetere l'evento anche l'anno prossimo, centenario dell'ultimo anno di guerra nel quale si chiuderanno le commemorazioni dell'evento.



# GAZZETTINO CISALPINO

## Gruppo Alpini di Bardello Il Gruppo in festa per l'85° di Fondazione



L'anno 1932 è stato un anno molto fecondo per la costituzione di nuovi Gruppi Alpini nella nostra zona; infatti, ben tre Gruppi videro la luce in quell'anno e precisamente Comerio, Bardello e Travedona Monate.

Anche la Sezione di Varese è stata costituita in quell'anno e quindi nelle giornate di sabato 9 e domenica 10 settembre 2017 si celebrerà in modo solenne la ricorrenza.

Domenica 18 giugno 2017 il Gruppo di Bardello ha fatto memoria dell'85esimo di fondazione con una cerimonia semplice ma significativa.

Ci si è trovati di fronte al monumento ai Caduti per iniziare la cerimonia con l'alzabandiera sulle note dell'inno nazionale; poi la tradizionale deposizione

della corona a cui hanno fatto seguito i discorsi commemorativi.

Il nuovo sindaco di Bardello Puggioni (è stato eletto domenica 11 giugno 2017) ha elogiato gli Alpini in generale sottolineando come il collante degli stessi siano l'amicizia e la solidarietà.

Si è detto sicuro che anche gli Alpini di Bardello saranno sempre disponibili a collaborare nelle varie situazioni che si verranno a creare in paese.

Poi ha preso la parola il Presidente sezionale Luigi Bertoglio ripercorrendo brevemente le tappe del Gruppo, che è stato fondato in memoria dell'Alpino bardellese Angelo Giuliani perito tragicamente in guerra.

Ha ricordato come gli Alpini, in momenti particolari di calamità naturali sono

sempre stati disponibili mettendo in pratica il motto: "RICORDARE I MORTI AIUTANDO I VIVI".

Al termine della sua allocuzione ha consegnato al capogruppo Angelo Molinari la pergamena in ricordo di questa importante ricorrenza.

In corteo, accompagnati dalle note della banda locale e da ben 24 gagliardetti, si è raggiunta la chiesa parrocchiale per la S. Messa celebrata dal parroco don Marco.

Tutta la manifestazione si è conclusa con un rinfresco e con il tradizionale pranzo presso la sede.

Quindi un arrivederci fra cinque anni per festeggiare il 90esimo di fondazione.

**Gli Alpini  
del Gruppo di Bardello**



# GAZZETTINO CISALPINO

## Gruppi Alpini di Brinzio, di Lozza e Rancio Valcuvia A Redipuglia e Caporetto con gli Alpini

Con il Gruppo Alpini di Brinzio, nei giorni 10 e 11 giugno, siamo andati in Slovenia, a Caporetto, in quella regione dell'Isonzo ove cento anni fa i soldati del Regio Esercito Italiano vissero giorni infausti.

Tappa d'obbligo una sosta a Redipuglia, dove nella scalinata del granitico sacrario è stata deposta dagli Alpini, unitamente a reduci di altre armi - artiglieri, marinai ed altri -, una corona con dedica in onore ai centomila caduti che là riposano custodi, perenni di valori quasi dimenticati se non traditi.

Redipuglia è certamente il sacrario più importante tra quelli edificati nel primo dopoguerra. Quella scalinata imponente e silente incute rispetto forse anche a coloro che quei valori, cui sopra accennavo, hanno dimenticato. Una considerazione freddamente storica induce a definire tali sacrari dei monumenti alla follia umana, ma anche al suo tragico valore.

Lasciata Redipuglia dopo una breve visita all'adiacente museo della Terza Armata, eccoci in partenza per Caporetto, tappa finale di questa trasferta storica che sapientemente il Gruppo di Brinzio ha saputo organizzare. Valli del Natisone e dell'Isonzo, nomi importanti che suscitano rimpianti perché terre slovene perdute per l'Italia. Ma la storia è storia e va accettata senza sterili nostalgie. Il passato va solo studiato è capito.

Caporetto, piccolo borgo dal nome altisonante, vanta un museo della guerra di alto livello. Gli appassionati di storia vi possono scoprire tante notizie e fatti prima sconosciuti. Materiali bellici, divise e armi trovano collocazione in

eleganti teche sui tre piani dell'edificio. In un grande plastico sono riprodotte le località, i monti ed il percorso delle trincee italiane ed austriache. Una solerte e cortese guida, provvista di segnalatore elettrico, illustra per i visitatori interessati le varie fasi della battaglia. Particolare rilievo viene qui dato all'impresa di un allora tenente del Whurtenberg - truppe da montagna germaniche -, il famoso Rommel, eroe conquistatore del monte Mataiur, monte tra quelli circostanti la conca di Caporetto.

Il museo quindi, a differenza di quelli statici, può definirsi per quantità di reperti, illustrazioni e filmati, un vero esempio di reminescenze storiche viventi.

Dopo tale visita, con un poco di salita si raggiunge il sacrario che accoglie le spoglie di settemila caduti. L'edificio, in posizione collinare, domina con ampia vista la valle dell'Isonzo.

La trasferta, nei ricordi del centenario, si è conclusa a Gorizia, città anch'essa degna di appartenere al percorso storico della Grande Guerra. Città ora divisa in due parti dopo la seconda guerra mondiale. Ma questa è un'altra storia.

Questo viaggio di due giorni in località in parte acquisite con il fucile ed il sangue, induce ad alcune riflessioni. Per questo voglio qui riportare quanto scrisse lo storico Mario Silvestri, a proposito del soldato italiano, nel suo libro "Isonzo 1917":

*"Erano uomini qualsiasi, di ogni provenienza, molti di essi mediocri, alcuni superiori alla media, la grande*

*maggioranza umanità, e basta. Li abbia mossi il senso del dovere, la fede in ideali anche sbagliati o, più semplicemente, il timore di punizioni e rappresaglie, per ciascuno di essi venne il momento che non ebbe paura."*

*Aggiungo inoltre: "Tutti avevano la faccia del Cristo nella livida aureola dell'elmetto. Tutti portavano l'insegna del supplizio nella croce della baionetta e nelle tasche il pane dell'ultima cena e nella gola il pianto dell'ultimo addio".*

Quanto al toponimo "Caporetto" va osservato che esso è diventato un'icona storica di qualsiasi disfatta. Di tali avvenimenti si è appropriata tanta letteratura con autori sia italiani che tedeschi, inglesi e francesi.

Ogni storico sa tuttavia che ben altre vergogne capitarono in altre nazioni. Vedasi l'ingresso trionfale a Parigi delle truppe di Hitler nel secondo conflitto mondiale. Altro che Caporetto!

Le vicende di quel piovoso autunno del '17, come ebbe a dire Prezzolini, ebbero tuttavia un risvolto positivo immediato, un sussulto nella nazione Italia, una presa di coscienza di fronte alla tragedia che portò al giusto finale di Vittorio Veneto.

Concludo queste poche righe augurando, unitamente agli Alpini di Brinzio, di Lozza e di Rancio Valcuvia ogni bene ed ogni fortuna ai nostri soldati in armi, soldati attualmente impegnati in varie parti del mondo nelle importanti e rischiose missioni di pace.

**Gianni Botter**



# GAZZETTINO CISALPINO

## Gruppo Alpini di Albizzate Alpini di Albizzate a scuola

Anche quest'anno il gruppo Alpini di Albizzate, in collaborazione con il corpo docente delle scuole medie e con l'amministrazione comunale ha proseguito l'attività didattica sui temi della Grande guerra. L'attenzione degli alunni delle due classi di terza media della locale scuola E. Fermi è stata attratta, oltre che dagli argomenti proposti, anche dalla presenza di Rete 55. Significativo il coinvolgimento dei ragazzi che con domande riguardanti sia l'aspetto storico ma anche etico, morale e militare delle vicende belliche di un secolo fa rapportate all'attuale situazione socio-politica hanno vivacizzato il dibattito e gratificato l'impegno dei promotori. Dimostrazione che ricordare per non dimenticare è importante per la crescita dei giovani e non solo. Poi nel mese di Maggio per dare un senso più pratico al messaggio dato in aula, abbiamo portato gli alunni a

Cassano Valcuvia in visita al Centro Documentale FRONTIERANORD "LINEA CADORNA". Accompagnati dalle locali e preparatissime guide, la sensazione di toccare con mano, camminare nelle trincee, percorrere le gallerie del Ridotto

di S. Giuseppe e la rievocazione degli episodi partigiani del S. Martino nella seconda guerra mondiale ha suscitato stupore e emozione tra i ragazzi. La gita, favorita dal bel tempo, ha avuto termine sul fresco lungolago di Laveno.



## Gruppi Alpini della Zona 7 Festa di Zona 7 al San Clemente

Domenica 4 giugno gli Alpini della Zona 7 si sono ritrovati al S. Clemente per la loro festa annuale.

Ritrovo in località Pozzi e poi in corteo al Santuario per l'alza bandiera e per la celebrazione della S. Messa; quest'anno officiata da Padre Marco della Comunità dei Passionisti.

Il S. Clemente, punto di ritrovo e di riferimento della Zona 7 che nell'agosto del 2004 ha qui voluto collocare una campana; **UNA CAMPANA DEL RICORDO NATA PER LA PACE** a ricordo della guerra vissuta dai soldati caduti eroicamente

Al termine della S. Messa, un ricordo della grande guerra, di cui quest'anno ricorre il Centenario, con lettura di una missiva dal fronte. Ne riportiamo qui il testo:

### MONTE CANINO

*Non ti ricordi quel mese d'aprile  
quel lungo treno che andava al confine e  
trasportavano migliaia degli alpini su, su  
correte è l'ora di partir...*

### Lettera dell'Aspirante Ufficiale Anacleto Raimondi, del 3° Reggimento Alpini:

Raimondi cadde sul Dente del Pasubio il 10 ottobre 1916.

Così scrive:

*Il luogo dove dorme la guardia è un posto  
eccezionale, figuratevi ad una altezza di  
3.000 metri in mezzo alla neve, in un luogo  
ben battuto dal vento. Pel posto di guardia  
si erige... una tenda da campo. L'aria vi può  
circolare liberamente; di giorno, quando v'è uno  
spiraglio di sole, dei raggi v'entrano; di notte,  
quando il cielo è ben stellato e risplende la luna  
e l'interno della tenda ne vien rischiarato... e  
quando nevicata si ha la grata sorpresa di trovare*

*le coperte bianche.*

*Le sentinelle sono costrette, tanto di giorno  
quanto di notte, a starsene immobili.*

*Molte volte, essendo il freddo proprio  
eccessivo, capita di sentire tali sofferenze ed  
essere costretti a piangere.*

*Eppure si fa animo sempre, si fa un grande  
sforzo... e si vince... ah Patria. Patria quante  
sofferenze! Eppure per Te, tutto!!! Avanti,  
coraggio. Iddio veglia! Italia osserva e nota,  
coraggio! Per la sua grandezza, per la sua  
gloria, tutto, tutto, anche la vita... avanti,  
sempre avanti.*

Al termine l'ammainabandiera ed un  
rinfresco offerto dagli Alpini che anche  
quest'anno hanno voluto rinsaldare il loro  
vincolo di amicizia e di solidarietà.

**Armando Cadario**



# GAZZETTINO CISALPINO

## Gruppo Alpini di Azzate 4 giugno 2017 - 70° Anniversario di Fondazione



Settant'anni portati benissimo e una festa di compleanno per celebrare l'anniversario di fondazione del gruppo che ha regalato una giornata di festa a tutto il paese e che resterà a lungo nel cuore degli alpini e anche di tutta Azzate.

Una festa voluta dal gruppo e meritata per il tanto che hanno fatto questi uomini per l'Italia e che ancor oggi continuano a fare per il proprio paese di residenza. Il gruppo azzatese delle Penne Nere ha voluto "spegnere" le candeline del suo settantesimo compleanno insieme a tutta la comunità.

E per farlo ha innanzitutto scelto di portare la Fanfara, quella dei Congedati dell'Orobica, che ha sfilato suonando per le strade del borgo, richiamando al suo passaggio l'attenzione di molti cittadini.

La musica dei fiati, degli ottoni e delle percussioni, seguito da un folto gruppo di alpini in congedo di differenti generazioni, accompagnati anche da un mulo, ha poi conquistato i più piccoli.

Del resto si sa quanto quel cappello, calato in testa e portato sempre con orgoglio da chi ha fatto parte del corpo, continui ad avere un fascino incredibile sulla gente e anche su chi, ancora bambino, non conosce esattamente le gesta, le azioni e i grandi sacrifici che migliaia di uomini hanno fatto, molti a costo pure della vita, per difendere l'Italia e donare a tutto il Paese pace e libertà.

Ma tornando alla festa, alla quale hanno partecipato anche tutti i Gruppi Alpini della Zona e alcuni provenienti persino da fuori provincia, occorre poi ricordare che non



sono mancati i momenti commemorativi davanti alla lapide dei caduti in guerra, dove si sono tenuti i discorsi ufficiali e tra questi anche quello dell'attuale capogruppo Giuseppe Plebani, e davanti al monumento rinnovato e situato in piazza della Pesa, realizzato qualche anno fa per ricordare Alpi e ghiacciai e i giovani morti in guerra.

Insomma un compleanno da incorniciare e che è coinciso, ciliegina sulla torta, anche con il rientro nella sede storica, di proprietà del Comune, vero punto di riferimento per tutto il paese, rimasta chiusa a lungo per questioni burocratiche.

Ma ad Azzate le Penne Nere non si fanno vedere solo nelle grandi occasioni. Il loro spirito altruistico, la voglia di continuare ad essere al servizio della propria comunità anche in questi (per fortuna) lunghi anni di pace in Italia, li porta a ogni occasione in mezzo alla gente.

E allora li vedi dare una mano e lavorare per la scuola materna, fare le castagne per i bambini dell'asilo, delle elementari e per i ragazzi delle medie, ma anche in tutte le altre iniziative di solidarietà organizzate in paese.

A chi gli chiede una mano, un'attrezzatura in prestito, un aiuto, loro rispondono con una parola: "Presente", con tanto cuore e forza delle braccia.

Ed è per questo che Azzate vuol bene ai suoi Alpini e anche a quel cappello, tanto semplice nelle linee, che ricordano monti e vallate, e con un'unica penna, nera, ben pianta come una bandiera, e che svetta orgogliosa ovunque un loro uomo è presente.



# ANAGRAFE ALPINA



Lo scorso 10 marzo l'**Artigliere Alpino Flavio Rech** del gruppo di **Cardano al Campo** è andato avanti.

Uomo generoso, sempre lieto e positivo dal sorriso luminoso, trasmetteva la

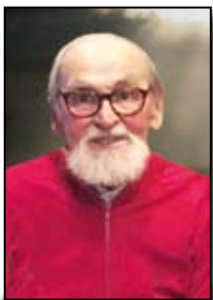
sua gioia di vivere a chi lo incontrava. Lavoratore instancabile che per anni ha prestato le sue capacità collaborando alla cura della sede e alle varie attività del gruppo. Ci uniamo al dolore dei suoi familiari e porteremo sempre nei nostri cuori il ricordo del suo sorriso.

Il **Gruppo Alpini di San Macario** ricorda con commozione il nostro Socio **Alpino Giuseppe Colombo**, andato avanti nel mese di marzo. Eri sempre presente ad ogni Manifestazione portando con fierezza il Nostro Gagliardetto e ad ogni impegno del Gruppo davi sempre il tuo valido aiuto. Riposa in pace, i Tuoi Amici Alpini di San Macario.



Il **Gruppo Alpini di Gallarate** annuncia commosso la dipartita del Socio **Alpino Veronese Sergio**, ai familiari le più sentite condoglianze.

Il Gruppo Alpini di Gallarate commosso partecipa al dolore dei familiari per la scomparsa del Socio **Alpino Cappellari Anacleto**.



Il Gruppo Alpini di Gallarate tristemente annuncia che è "andato avanti" il Socio **Alpino Scandroglio Alfeo**; ai familiari le più sentite condoglianze.

## Ricordo di Fernando Gemmo

La baita di ogni Gruppo Alpini è la sede. Essa risponde al bisogno di ritrovarsi, è il riferimento, il segno immutabile degli anni trascorsi, delle generazioni che si sono succedute ed hanno perpetrato lo spirito

del gruppo nel corso dei decenni.

La sede del **Gruppo Alpini di Cardano al Campo** per oltre cinquant'anni ha avuto la fortuna e l'onore di avere una persona che si occupava di lei: il nostro cantiniere, **l'Alpino Fernando Gemmo**.



Ogni sabato sera la sua era una presenza certa. Si entrava e il fuoco era già lì che riscaldava le membra insieme al sorriso, sempre stampato sul volto di Nando, che ci scaldava il cuore.

Grazie a lui ogni sabato sera anche noi potevamo "tornare a baita".

Il 4 aprile Nando è andato avanti. Tutto il nostro gruppo lo ricorderà sempre con gratitudine e affetto. Un grazie immenso da tutti noi, Cantiniere!

Il **Gruppo Alpini di Albizzate** perde un Socio anziano da sempre iscritto al Gruppo, **Motta Luigi** è andato avanti.

Le più sentite condoglianze al fratello alle sorelle e ai parenti tutti.

**Gian Claudio Del Vitto** (*Jean Claude*), classe 1937, socio Alpino del **Gruppo Alpini "A. Franzetti" di Bogno di Besozzo** il 26 giugno è "andato avanti".

Ha raggiunto i genitori, e il fratello Alpino Carlo nel "Paradiso del Generale Cantore".

Lo ringraziamo per i tanti anni di vicinanza alla A.N.A. e al Gruppo di Bogno.

Condoglianze sentite alla moglie, alle figlie e a tutti i parenti.



## AMICI "andati avanti"

**Bianchi Federico** Amico del nostro Gruppo, ci ha lasciati e ha raggiunto il Paradiso di Cantore.

Di lui, componente fattivo della squadra di Protezione Civile, vogliamo ricordare la silente disponibilità in tutte le attività associative dalle più umili alle più impegnative.

Gli amici e il Gruppo Alpini



di **Varese** sono vicini a Gianna ai suoi familiari in questo particolare momento di dolore.

I Volontari dell'**Unità Sezionale di Protezione Civile**, addolorati per la perdita dell'**Amico Balduzzi Alessandro**, porgono le più sentite condoglianze ai famigliari tutti.

Il **Gruppo Alpini di Bardello** partecipa al dolore dei familiari per la scomparsa dell'**Amico Cornelio Giuliani** e porge le più sentite condoglianze.

Lo scorso mese di marzo il nostro Socio **Aggregato Bruno Zardini**, uomo che ha dato tutto se stesso per la realizzazione della nostra sede, è andato avanti: il **Gruppo Alpini di Jerago** lo ricorda con tanto affetto e porge ai famigliari le più sentite condoglianze.

Il **Gruppo Alpini di Cairate** annuncia la dipartita dell'**Amico Battiston Annibale** (Nino), persona generosa e collaborativa sin dalla nascita del Gruppo. Ai famigliari le nostre condoglianze.

## LUTTI FAMIGLIARI

Il **Gruppo Alpini di Malnate** partecipa al dolore del Socio Alpino **Frigerio Federico** per la perdita del papà **Vittorio** e porge le più sentite condoglianze ai famigliari tutti.

Il **Gruppo Alpini di Gallarate** è vicino al dolore del Socio Alpino **Rosanna Cristian** per la perdita della cara mamma **Pierangela** e porge sentite condoglianze.

Il **Gruppo Alpini di Lonate Pozzolo** partecipa commosso al dolore del Socio **Giancarlo Migliorina** per la prematura scomparsa della cara figlia. A Lui e ai familiari le più sentite condoglianze.

Il **Gruppo Alpini di Porto Ceresio** partecipa al dolore del Socio Alpino **Castiglioni Lorenzo** per la scomparsa della cara mamma **Giovanna**. A lui e a famigliari tutti le più sentite condoglianze del Gruppo.

Il **Gruppo Alpini di Angera** si unisce al dolore dell'Alpino **Brovelli Giuseppe** e dei famigliari per la perdita della cara moglie **Rossella** e gli porge le più sentite condoglianze.

Il **Gruppo Alpini di Cislago** porge le più sentite condoglianze ai soci **Maiocchi Abbondanzio** e **Fabrizio** per la perdita della loro cara mamma e nonna **Agnese**.

Il **Gruppo Alpini di Cairate** è vicino al Socio Alpino **Ivo** per la perdita del padre Alpino **Anacleto Cappellari**. Ai famigliari tutti, le più sentite condoglianze del Gruppo.

Il **Gruppo Alpini di Cairate** partecipa al dolore del Socio simpaticante **Frascoli Alessandro** per la scomparsa della cara nonna **Lina**. A lui e ai famigliari tutti le più sentite condoglianze.

# ANAGRAFE ALPINA

seguono

## LUTTI FAMILIARI

Il Gruppo Alpini di Cairate è vicino al Socio Alpino **Pietrobelli** Daniele per la perdita del padre **Giuseppe** e porge sentite condoglianze alla famiglia.

Il Gruppo Alpini di Oggiona con **Santo Stefano** si unisce alla perdita del fratello **Paolino** del Socio **Bonacalza** Luigi.

Il Gruppo Alpini di Oggiona con **Santo Stefano** porge sincere condoglianze al Socio Aggregato **Pozzebon** Loris per la perdita della **mamma**.

Gli Alpini di **Oggiona con Santo Stefano** porgono sincere condoglianze ai Soci **Ivan Nando** e **Damiano** per la perdita del caro **Giorgio Cortese**.

Gli Alpini di **Oggiona con Santo Stefano** porgono sincere condoglianze al Capogruppo **Guerini** Daniele e al fratello **Roberto** per la perdita della **mamma Cornelia**.

Il Gruppo Alpini di **Albizzate** partecipa al dolore dell'amico e capogruppo di **Oggiona-S. Stefano** per la scomparsa della cara **mamma** e porge ai suoi familiari le più sentite condoglianze.

Il Gruppo di **Castiglione Olona** partecipa al dolore del Socio Alpino **Santini** Ivan per la perdita del padre **Beniamino** e porge a lui e famigliari le più sentite condoglianze

Il Gruppo Alpini di **Malnate** partecipa al dolore del Socio Alpino **Giongo** Alberto per la scomparsa della cara **Mamma** e porge ai famigliari tutti le più sentite condoglianze.

Il Gruppo Alpini di **Castronno** porge sentite condoglianze al Vice capogruppo **Andrea Rama** e famiglia per la scomparsa del **papà Saverio**.

Il Gruppo Alpini **Castronno** è vicino al Socio e reduce di guerra **Tadiello** Umberto e famiglia, per la scomparsa della **sorella Maria**; da parte del Gruppo le più sentite condoglianze.

Il Gruppo di Alpini di **Cantello** partecipa commosso al dolore dell'Alpino **Mozzi** Roberto per la perdita della cara **mamma** e porge le più sentite condoglianze.

Il Gruppo Alpini **Cardana di Besozzo** partecipa al dolore del Socio Alpino **Esposito** Marco per la scomparsa della zia **Rosa Maria Esposito "Rosetta"** di anni 84 ed esprime sentite condoglianze, unitamente alla figlia **Fortis** Giuliana con il marito Alpino **Pigozzo** Alessio, parenti e famigliari.

Il Gruppo Alpini di **Jerago** è vicino al socio **Mauro Aldrighetti** per la perdita della cara **mamma** e porge le più sentite condoglianze.

I Volontari ed il Consiglio dell'Unità di **P.C. sezionale** sono vicini, in questo doloroso momento, all'Amico **Emilio Caminnecki** per la prematura perdita del caro **Papà**, e porgono ai famigliari tutti le più sentite condoglianze.

## i Boccia

Il Gruppo Alpini di **Angera** porge le più vive felicitazioni all'Alpino **Brovelli** Patrizio e alla moglie **Paola** per la nascita della nipotina **Livia**, e augura ogni bene alla bimba e ai neo genitori!

Il Gruppo Alpini di **Marzio** partecipa alla gioia del Socio Alpino **Tezza** Alessandro e della moglie **Helen** per la nascita del piccolo **Thomas**.

Il Gruppo Alpini di **Porto Ceresio** si unisce alla Gioia del Socio Alpino **Armando Gosetti** e alla moglie **Maria** per la nascita del nipotino **Enea**. A **mamma Cristina** e a **papà Maurizio** porgiamo le più oceaniche felicitazioni.

C'è una luce diversa negli occhi di del nostro nonno Alpino **Beppe Tonani**; sarà perché è arrivato il piccolo **Emilio**, tanti auguri anche a nonna **Rosy** e congratulazioni ai genitori dal Gruppo Alpini di **Albizzate**.

E' nata una "Stella Alpina" in casa **Dal Bosco** per la gioia di **papà** Alpino **Massimo**, di **mamma Manuela** e della piccola **Caterina**. Il Gruppo Alpini di **Malnate** augura ad **Arianna** ogni bene ed ogni felicità e, congratulandosi con i genitori, spera in un prossimo "Alpino".

Felicità immensa per l'Amico nonno **Renato** e nonna **Daniela**: è arrivato il (speriamo) "boccia" **Gioele**, al quale il Gruppo Alpini di **Malnate** augura un radioso e felice futuro e porge le più vive felicitazioni ai nonni ed a **mamma** e **papà**.

Il Gruppo Alpini di **Castronno**, partecipa alla gioia del Socio **Ghiringhelli** Alberto e della Sig.ra **Piera** per la nascita del nipotino **Gioele Alejandro**; a **mamma Victoria** e **papà Valerio** i nostri migliori auguri.

Il Gruppo Alpini di **Quinzano-Sumirago** è lieto di partecipare alla gioia del socio Alpino **Frigo** Armando e gentile consorte **Rachele** per la nascita del nipotino **Lorenzo**; felicitazioni e auguri a **mamma** e **papà**.

Con il cuore pieno di immensa gioia il Gruppo Alpini di **Azzate** da il benvenuto al nuovo Alpino arrivato **Davide** ed uniamo la nostra felicità a quella di **mamma Rossella** e **papà "Marione"**, senza dimenticare nonno **Giuseppe** e nonna **Ivana**.

Felicitazioni sono espresse dal Gruppo Alpini di **Cassano Magnago**, che si unisce alla gioia del suo consigliere, **C.le Magg. Sc. Matteo Marasco**, in forza presso la Base Nato di **Solbiata Olona**, e della moglie signora **Gabriella**, per la nascita della piccola "Ginevra".

Un affettuoso abbraccio dal Consiglio.



## BRINDISI

Il Gruppo Alpini di **Ispra**, porge vive felicitazioni al Socio **Tiziani Umberto** e a **Grieco Mina** per il loro 40° anniversario di matrimonio (*Nozze di Rubino*).

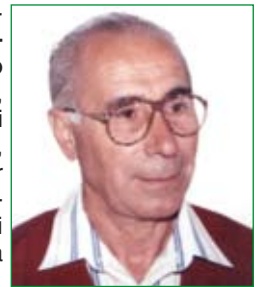
Felicitazioni al Socio **Matteo Barboni** convolato a nozze con **Barbara Sartori** figlia del Socio **Roberto**, agli sposi e ai suoceri i più sinceri auguri dal Gruppo Alpini di **Bardello**.

Il Gruppo Alpini di **Cairate** si congratula con il Socio Alpino **Roberto Cattaneo** e signora **Alla** per il loro matrimonio. Agli sposi i nostri più sinceri auguri.

Il Gruppo Alpini di **Cairate** festeggia il matrimonio del Socio Alpino **Roberto Caimi** con **Elisabetta**. Agli sposi i nostri più sinceri auguri per una felice e serena vita insieme.

Il Gruppo Alpini di **Laveno Mombello**

festeggia con gioia il 90° compleanno dell'Alpino **Vittorio Rossi**, uomo dotato di valori e praticità, fondamentale per il suo Gruppo. Infiniti auguri a lui e alla sua amata famiglia.



Il Gruppo Alpini **Bogno di Besozzo** si complimenta con il socio Amico degli Alpini **don Giovanni Ferrè**, che in giugno ha festeggiato il 65° anniversario di ordinazione sacerdotale. Nato a **Legnano** l'11 agosto 1929, dopo vari incarichi, ha svolto la missione di **Prevosto** a **Besozzo** dal 1988 al 2005. Attualmente è **Cappellano** Rettore della **Cappellania S. Cuore di Gesù** a **Laveno Mombello**. Alpini e Amici del Gruppo esprimono gioia e ringraziamento per la Sua amicizia.

Giovedì 23 giugno 2017 l'Alpino **Antonio Porrini**, classe 1912, da tutti chiamato "Tuginin", ha compiuto 105 anni.

Ha combattuto durante la 2ª guerra mondiale nella campagna di **Grecia**, **Albania** e **Montenegro**. Nell'anno 1985 ha ricevuto il premio "Pà Togn", per l'opera svolta a favore degli anziani della casa di riposo "Ronconi" di **Besozzo**.

Il Consiglio Direttivo Sezionale e "Penne Nere" augurano a "Tuginin" di continuare serenamente l'esperienza associativa.





# Ricordi della 90<sup>a</sup> Adunata Nazionale TREVISO 12-13-14 maggio 2017



ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALPINI  
Tema del Fianco del Montello e del Gruppo

ANAS  
FONDAZIONE NAZIONALE ALPINI

90<sup>a</sup> ADUNATA NAZIONALE  
12-13-14 MAGGIO 2017  
TREVISO

